

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

Doc. LIII
n. 1

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE CENTRALE
E DELLE COMMISSIONI REGIONALI PER L'IMPIEGO

(ANNO 1992)

(articolo 26, ultimo comma, della legge 12 agosto 1977, n. 675)

Presentata dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale
(TREU)

—————
Comunicata alla Presidenza il 2 agosto 1996
—————

INDICE

Relazione sull'attività svolta dalle Commissioni centrale e regionali per l'impiego - Anno 1992

Quadro normativo	Pag.	5
Attività della Commissione centrale per l'impiego	»	7
Sottocommissione per i contratti di formazione lavoro		9
Quadro delle riunioni valide delle Commissioni regionali per l'impiego e delle sottocommissioni costituite per specifici compiti - Anno 1992	»	10
Rilevazione attività delle Commissioni regionali per l'impiego:		
Valle d'Aosta	»	11
Piemonte	»	14
Lombardia	»	25
Veneto	»	34
Trento	»	38
Bolzano	»	46
Friuli Venezia-Giulia	»	53
Liguria	»	67
Emilia Romagna	»	73
Toscana	»	80
Umbria	»	87
Marche	»	94
Lazio	»	104

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Abruzzo	Pag. 111
Molise	» 119
Campania	» 125
Basilicata	» 131
Puglia	» 138
Calabria	» 144
Sardegna	» 152

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA DALLE COMMISSIONI CENTRALI E REGIONALI PER L'IMPIEGO. - ANNO 1992.

QUADRO NORMATIVO

Nel corso del 1992, si è proceduto ad emanare le direttive necessarie all'omogenea attuazione della legge 23 luglio 1993, n. 223, al fine di programmare gli interventi a favore di lavoratori appartenenti alle categorie più svantaggiate. Sono state così definite le procedure per la costituzione e l'approvazione delle liste di mobilità previsto dall'art. 6 della predetta legge, con la circolare n. 56/92 della Direzione Generale per l'Impiego al fine di delineare criteri omogenei di gestione.

Si è provveduto, inoltre, ad emanare il Regolamento di attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 25 della legge 223/91, con il quale sono state definite le procedure relative alla generalizzata estensione della facoltà di assunzione mediante richiesta nominativa.

Compiti specifici sono stati assegnati alle Agenzie Regionali per l'Impiego con riferimento alla

formazione delle liste dei lavoratori in mobilità e alle iniziative mirate a favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro.

Tra gli interventi di politica dell'impiego rivolti a favorire l'occupazione femminile, la legge 10 aprile 1991, n. 125, ha esplicato i propri effetti anche per il 1992. Hanno beneficiato dei contributi per l'attuazione dei progetti di "azioni positive per le donne" le imprese, anche in forma cooperativa, i consorzi, gli enti pubblici, le associazioni sindacali dei lavoratori ed i centri di formazione professionale.

Da ricordare anche l'art. 15 della legge 11 marzo 1988, n. 67 (finanziaria), che prevede la concessione di un contributo (a decorrere dal 1988 per cinque anni) alle imprese industriali manifatturiere, artigiane e cooperative, situate nel Mezzogiorno e che non occupino più di 100 dipendenti, per ogni nuova assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato. I contributi previsti per il 1992 sono pari a lire 2.100.000.

L'urgenza di operare sul mercato del lavoro attraverso l'attivazione di misure straordinarie di intervento per il sostegno dei livelli occupazionali, introducendo altresì nuovi strumenti di flessibilità, ha portato all'emanazione, nell'ultima parte del 1992, del d.l. 29/7/92, n. 393, convertito in legge 26/11/92, n. 460, recante "misure urgenti in materia di occupazione", con la quale viene favorita l'assunzione nel pubblico impiego di lavoratori in cassa integrazione.

Agli stessi problemi, ma con misure più incisive, risponde il d.l. 8/10/92, n. 398, reiterato con d.l.

11/12/92, n. 478, "interventi urgenti a salvaguardia dei livelli occupazionali": si prevede la possibilità per i lavoratori licenziati da imprese di iscriversi nelle liste di mobilità; vengono introdotti incentivi e agevolazioni a favore delle imprese che intendono assumere lavoratori che fruiscono del trattamento di CIGS; infine, viene istituito un "Fondo per l'occupazione" per l'attuazione di interventi a sostegno dell'occupazione.

ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE CENTRALE IMPIEGO

Nel corso del 1992, la Commissione Centrale per l'impiego, prossima a scadere, ha tenuto una sola riunione in data 25/2/92, pronunziandosi sui seguenti argomenti:

- in materia di formazione professionale, la C.C.I., ha espresso il proprio parere favorevole, ai sensi dell'art. 17 della legge 845/78, in merito all'erogazione del contributo dell'ISFOL per il 1992 (per lire 10.632 milioni) e alla regione Sardegna per il 1991 (per residue lire 3.700 milioni) imputate al cap. 8055 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Lavoro e P.S. Viene altresì illustrata la rispondenza dell'attività dell'ISFOL alle direttive impartite dal Ministero del Lavoro, in merito alla realizzazione di ricerche, attività di sperimentazione e assistenza tecnica finalizzate ad una maggiore omogeneizzazione delle attività regionali di formazione professionale, che consenta di rendere il nostro sistema formativo confrontabile sia sul piano interno che su quello comunitario;
- la C.C.I ha altresì espresso il proprio parere favorevole

in merito alla nomina del Direttore dell'Agenzia per l'Impiego della Regione Molise, ai sensi dell'art. 24, comma 3, della legge 28/2/87, n. 56;

- La Commissione ha esaminato, infine, un documento concernente l'emanazione di direttive agli uffici periferici al fine di consentire la rapida costituzione delle liste di mobilità ex art. 6 della legge 23/7/91, n. 223.

I membri della Commissione hanno espresso in merito le proprie osservazioni con particolare riferimento al numero dei licenziamenti da considerare ai fini dell'applicazione da parte delle imprese delle disposizioni di cui all'art. 4 della legge 223/91; dalla discussione è emersa altresì la necessità di un più stretto coordinamento operativo con l'INPS.

ORGANISMI COLLEGIALI

SOTTOCOMMISSIONE PER I CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO

Istituita con delibera della Commissione Centrale Impiego del 18.10.1984. per l'esame dei progetti di formazione e lavoro interregionali.

Numero riunioni tenute nell'anno 1992: 2

Numero medio di decisioni assunte nell'anno 1992:

P.F.L.	Accordi ratif.	Prog.Respinti
15	4	= =

sottoc.

nm

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

QUADRO DELLE RIUNIONI VALIDE DELLE COMMISSIONI REGIONALI E DELLE SOTTOCOMMISSIONI COSTITUITE PER SPECIFICI COMPITI - ANNO 1992 (COME DA VERBALI RICEVUTI)

Commissioni Reg.li	Riunioni valide		
	Comm.ni Reg.li	Sottocomm.ne F.L.	Altre Sottocomm.
VALLE D'AOSTA	13	= =	= =
PIEMONTE	23	= =	= =
LOMBARDIA	16	87	64
TRENTO *	7	45	17
BOZANO*	5	50	22
VENETO	17	16	= =
FRIULI V.G.	12	14	= =
LIGURIA	10	60	= =
EMILIA ROMAGNA	18	= =	= =
TOSCANA	23	42	33
UMBRIA	15	14	= =
MARCHE	15	47	= =
LAZIO	28	37	9
ABRUZZO	8	= =	= =
MOLISE	2	16	= =
CAMPANIA	6	29	12
BASILICATA	6	19	= =
PUGLIA	16	28	24
CALABRIA	8	10	53
SICILIA	dati n.p.**	dati n.p.**	dati n.p.**
SARDEGNA	11	7	= =

* Commissione provinciale

** dati non pervenuti

Comm2

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE IMPIEGO
DIVISIONE I

* * *

RILEVAZIONE ATTIVITA' DELLE C.R.I. - QUADRO SINOTTICO

ANNO 1992

N. 13 RIUNIONI C.R.I. VALLE D'AOSTA

NOTE: _____

N. === RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE C.F.L.

N. === RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE _____

N. === RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE _____

N. === RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE _____

N. === RIUNIONI GRUPPI INFORMALI _____

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROGETTI DI FORMAZIONE N. _____ ANNO 1991 _____

NOTE: MANCANO I DATI

PROGETTI APPROVATI N. _____ ANNO 1991 _____

NOTE: MANCANO I DATI

UNITA' INTERESSATE N. _____ ANNO 1991 _____

NOTE: MANCANO I DATI

OSSERVAZIONI: La CRI della Valle d'Aosta, oltre ad esaminare con regolarità i progetti di formazione lavoro e seguire con attenzione gli inserimenti e la situazione in generale delle liste di mobilità, si è anche occupata di altri aspetti qualificanti del mercato del lavoro, in particolare:

- a) parere sul programma regionale di formazione professionale;
- b) lista di prestazione per avviamento ai Piani Economici (Servizi Forestazione);

c) criteri attribuzione qualifiche per graduatorie
art. 16 L. 56/87;

d) criteri ripartizione avviamenti ex art. 16 fra i
lavoratori in lista di mobilità e in CIGS;

e) esame dell'accordo per l'istituzione, in Valle
d'Aosta, di uno sportello EURES-Transfrontaliero
nell'ambito del progetto comprendente le regioni Valle
d'Aosta - Piemonte - Rhone-Alpes.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE IMPIEGO
DIVISIONE I -

* * *

RILEVAZIONE ATTIVITA' DELLE C.R.I. - QUADRO SINOTTICO

ANNO 1992

N. 23 RIUNIONI C.R.I. PIEMONTE

NOTE: _____

N. _____ RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE _____

N. _____ RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE _____

N. _____ RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE _____

N. _____ RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE _____

N. _____ RIUNIONI GRUPPI INFORMALI _____

LEGGE 56/87

ART. 17 co.1

Del 03.04.92 La CRI approva il programma di assunzione di 50 operai forestali in possesso dei requisiti professionali di Esperto forestale o Aerotecnica.

LEGGE 223/91

ART. 6 In considerazione dell'elevato numero dei lavoratori iscritti nella l.di m. (7927 al 15.06.92) la CRI ha stabilito che il 25% degli avviamenti a selezione c/o Enti Pubblici e Amm.ni dello Stato sia riservato ai lavoratori iscritti nella suddetta lista, determinando anche i criteri per la formazione delle relative graduatorie.

ART. 6
Del. 09.03.92 Delibera di inserire nelle l.d.m. i lavoratori la cui decorrenza dello "status" di mobilità sia anteriore, coincidente o successiva di non più di 10 giorni dalla data della riunione CRI.

ART. 6 co.2,8
Del.03.04.92 Delibera la facoltà, da parte del/la lavoratore/trice inserito/a nelle l.d.m., già avviato al lavoro con rapporto di lavoro a T.D., presentando formale lettera di dimissioni, senza che questo possa comportare la cancellazione dalle l.d.m., di accettare altre offerte di lavoro a T.I.

ART. 6 co.2 In tutte le riunioni esame l.d.m. ed approvazione CRI.

ART. 7 co. 6
Delibere del
20.02.92 e
15.04.92 Deliberata la sussistenza nell'ambito delle SCICA di Torino e Rivoli di un rapporto superiore alla media nazionale tra iscritti alla I^ classe delle liste di collocamento e popolazione residente in età da lavoro.

ART. 8 co.3
Del.05.11.92
(vista la finanziaria
n.412 del 30.12.91)

Delibera di determinare nella misura del 50% la percentuale di cui all'art.8. Si stabiliscono anche i criteri per la formulazione delle graduatorie a livello circoscrizionale.

ART. 9 co.6
par. A)

In tutte le riunioni: cancellazione dalle l.d.m. determinazione CRI.

ART. 24 co.5
Del.24.07.92

Le c.d. "organizzazioni di tendenza" (Ass.ni Sindacali, partiti politici, ecc), nell'applicazione del dettato dell'art. 25 L.223/91, non sono tenute all'osservanza dell'obbligo di riservare quote di assunzioni di lavoratori di cui al co.5.

ART. 25 co.1
Del.22.06.92

La CRI delibera di elevare - nell'ambito delle SCICA di Torino e Rivoli - da 12 al 15% la percentuale che i datori di lavoro che occupino più di dieci dipendenti devono riservare ai lavoratori iscritti da oltre 24 mesi nella I classe delle liste di collocamento e gli iscritti nelle l.d.m.

ART. 25 co.1
Del.30.07.92

In deroga al disposto di tale articolo, in casi di assunzioni effettuate a norma dello stesso I comma del citato articolo, tali assunzioni non concorrono a determinare la quota di riserva. Ai fini della predetta esclusione sono fatti salvi i limiti e le modalità stabiliti per le assunzioni, nel rispetto del

suddetto diritto di precedenza, definiti da contratti o accordi collettivi nazionali di settore.

ART. 25 co.3

Del.13.07.92 Vengono escluse dal computo delle assunzioni obbligatorie soggette all'onere ed a quelle espressamente previste dall'art.25 co.2 L.223/91, anche quelle effettuate per la sostituzione di lavoratori aventi diritto alla conservazione del posto di lavoro.

LEGGE 863/84

ART. 3 In tutte e 23 le riunioni sono stati esaminati ed approvati vari progetti di formazione lavoro.

ART. 3

Del.03.04.92 Esame ed eventuali determinazioni CRI in merito alla compatibilità della L. 04.01.90 n. 1 con le disposizioni di cui alla L.863/84 art.3.

LEGGE 125/91

Particolarmente proficua l'attività svolta dal C.d.P. riguardo l'applicazione di tale legge soprattutto tramite le "azioni positive" che servono a rimuovere gli ostacoli alla realizzazione delle pari opportunità.

Il C.d.P. ha agito per creare una nuova consapevolezza sui diritti delle donne, portando alla luce quei casi che, rimasti a lungo irrisolti, potevano - grazie alla redistribuzione dell'onere delle prove - adire le vie giudiziarie.

Viene allevato alla relazione un prospetto riepilogativo delle Aziende che, in attuazione dell'art.9, sono tenute a presentare un rapporto biennale sulla propria organizzazione interna, divisa per sesso.

ALTRE LEGGI**L. 57/87****ART. 17**

Approvate n.543 richieste di convenzioni tra aziende agricole associate alla Federazione Provinciale Coltivatori Diretti e alla Confcoltivatori della provincia di Cuneo e le CRI.

L. 1/90

Del.03.04.92 Delibera di precludere, per le aziende della regione Piemonte, la possibilità di assumere personale con contratto di formazione-lavoro ai sensi della L.863/84 per il conseguimento della qualificazione professionale di estetista.

L. 390/81 art.1bis**L. 18/84 art.3 co.2**

del 07.10.92 La CRI esprime parere favorevole, viste tali leggi, all'utilizzazione, in opere di pubblica utilità, dei lavoratori di cui al relativo progetto del Comune di Asti, in CIGS.

L. 407/90 art.8 co.2

del 28.04.92 La CRI propone che la delibera del 20.02.92, con l'integrazione richiesta in narrativa, venga approvata.

L. 390/81 art.1**L. 18/84****L. 160/88**

Utilizzo temporaneo di 35 lavoratori fruanti del trattamento di CIGS, in opera di pubblica utilità. Esame ed eventuali determinazioni della CRI con DM del Ministro del lavoro e PS relativamente alla SCICA di Torino ai sensi della L.407/90.

**DL 293 art.4 co.6
del 20.05.92**

Del.22.06.92 Tale D.L. prevede l'iscrizione ai sensi dell'art.1 co.7 L.407/90 anche dei lavoratori comunque iscritti nelle l.d.m. (di cui all'art.6 L.223/91) e prevede inoltre che le CRI possono ripartire tra i lavoratori in CIGS da oltre 12 mesi e quelli iscritti nella l.d.m., la percentuale del 50% degli avviamenti a selezione a T.I. per ciascuna delle due categorie. Con tale delibera si stabiliscono i criteri per la formulazione delle graduatorie a livello circoscrizionale.

**L.R. 18.10.84 N.55
ARTT. 2-7**

Del.23.11.92 Tale legge prevede l'impiego temporaneo e straordinario di lavoratori disoccupati in cantieri di lavoro di Enti locali. Con questa delibera, tenuto conto della L.56/87 gli UPLMO e gli Enti locali interessati, dovendo reperire i lavoratori disoccupati tra quelli inseriti nella I^ classe delle liste di collocamento, daranno priorità ai disoccupati con nuclei familiari in particolare stato di bisogno e con maggiore anzianità di iscrizione al collocamento.

**L. 79/83 art.8bis
(riunioni del 24.07.92**

e 30.07.92) Riguarda i lavoratori stagionali. Esame ed eventuali determinazioni CRI.

SITUAZIONE MERCATO DEL LAVORO

ISCRITTI N. 230.314 I[^]c1 ANNO 1991 N. 204.784

di cui:

- **GIOVANI** N. _____ ANNO 1991 N. _____

- **DONNE** N. _____ ANNO 1991 N. _____

CESSATI N. _____ ANNO 1991 N. _____

AVVIATI N. _____ ANNO 1991 N. _____

NOTE: (Incremento del 12,46%).

Lo strumento della "convenzione" tra la CRI e l'Azienda Agricola si è rivelato valido per affrontare la situazione precaria e la mobilità della manodopera che caratterizzano l'agricoltura cuneese.

Per quanto concerne la CIGO il monte ore erogato dall'INPS è aumentato del 10,8% rispetto al '91 (30.810.867 nel '91; 34.142.048 nel '92). La CIGS fa registrare invece un aumento addirittura del 41% rispetto al '91 (13.463.326 nel '91; 18.993.703 nel '92). I settori più colpiti risultano il metalmeccanico, il tessile-abbigliamento ed il meccano-tessile.

In leggero aumento anche la disoccupazione indennizzata.

**MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE IMPIEGO
DIVISIONE I**

* * *

RILEVAZIONE ATTIVITA' DELLE C.R.I. - QUADRO SINOTTICO

ANNO 1992

N. 16 RIUNIONI C.R.I. LOMBARDIA

NOTE: Il Consigliere di Parità ha partecipato a quasi tutte le riunioni.

N. 86 RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE Progetti ordinari

N. 1 RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE C.R.I.

N. 64 RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE Esame progetti
ASSICREDITO, ANAGINA, ASCOTRIBUTI,
FEDERCASSE.

N. _____ RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE _____

N. _____ RIUNIONI GRUPPI INFORMALI _____

PROGETTI DI FORMAZIONE N. _____ ANNO 1991 _____

NOTE: _____

PROGETTI APPROVATI N. _____ ANNO 1991 _____

NOTE: _____

UNITA' INTERESSATE N. _____ ANNO 1991 _____

NOTE: _____

OSSERVAZIONI: Il C.d.P. ha partecipato a quasi tutte le riunioni della CRI ed ha esplicitato le proprie attività raccogliendo e archiviando i rapporti aziendali ex art. 9 L.125/91, constatando e denunciando una forte disparità di trattamento per le lavoratrici in materia di lista di mobilità (il 60% degli iscritti sono donne, mentre gli avviamenti le riguardano solo per 1/3), richiedendo corsi di orientamento al lavoro da istituire in ogni circoscrizione capoluogo per le lavoratrici.

LEGGE 56/87**ART. 1 co.3****Del. N.367**

del 14.04.92 E' stato proposto al Direttore dell'UPLMO di Sondrio la istituzione di un recapito periodico in Livigno.

ART. 5 lett. G)**Del. N.358**

Accoglimento della proposta della Commissione Circ.le Impiego di Milano di procedere al c.d. avviamento sui presenti per le selezioni ex art.16 per contratti a T.D. Tale delibera è stata dichiarata illegittima dal Ministero (con nota 285/mc/16/7 del 10.4.92).

ART. 16**Del. N.371**

(riunione
del 5/5)

Avviamenti da riservare ai lavoratori iscritti nella lista di mobilità ai fini delle assunzioni di cui all'art.16. la CRI ha stabilità di ripartire in pari misura tra i lavoratori in CIGS da più di 12 mesi ed i lavoratori iscritti nelle liste di mobilità (anche se occupati con contratti a termine e a tempo parziale) la percentuale degli avviamenti a selezione riservata agli appartenenti a siffatte categorie.

ART. 17**Del. N.360**

dell'11.02.92 E' stata accolta la proposta di convenzione avanzata dall'Azienda Municipale Servizi Aziendali di Milano per l'inserimento, nell'azienda stessa, nell'arco di un quinquennio, di n. 70 lavoratori appartenenti alle categorie protette (invalidi civili).

LEGGE 223/91

ARTT. 4 e 24 Inserimento nelle liste regionali dei lavoratori licenziati per i quali le aziende non hanno ancor provveduto al versamento all'INPS dell'anticipazione di cui all'art.4, co.3, della legge.

ART. 4 e 24**Del. N.372**

del 25.05.92 Inclusione di tutti i lavoratori licenziati a seguito delle procedure di cui agli artt.4 e 24 della L.223/91, indipendentemente dal possesso dei requisiti utili per il percepimento dell'indennità di mobilità.

ARTT. 4-6-24**DEL. N.385**

del 14.10.92 La CRI ha deliberato l'inserimento nella lista regionale dei lavoratori licenziati (ai sensi degli artt. 4 e 24) per i quali le aziende non hanno ancora provveduto al versamento all'INPS dell'anticipazione di cui all'art. 4 co.3 stessa legge. Ciò perché il mancato o inesatto versamento degli oneri non può costituire ostacolo al pieno godimento, da parte dei lavoratori in mobilità, di tutti i diritti che derivano loro dalle norme di legge.

ART. 5 co.5**Del. N. 363**

Recepimento di un "accordo" intercorso tra OO.SS. dei lavoratori e parti datoriali per la stipula di un protocollo d'intesa con l'Ag.per l'impiego diretto ad attuare un'efficiente procedura di informazione tra domanda/offerta di lavoro e la ricollocazione dei lavoratori in mobilità. La CRI ha deliberato

all'unanimità. Inoltre ha riconosciuto che l'attività prevista nelle intese, da parte delle aziende cedenti manodopera aderenti all'Assolombardia, configura il comportamento richiesto alla L. 223/91 quale requisito per il conseguimento dei benefici previsti al comma 5 dell'art.5.

ART. 5 co.5**DELL.NN. 383 e 387****del 17.09.92 e**

del 04.11.92 La CRI ha deliberato di recepire l'accordo intervenuto tra l'Unione Industriali di Bergamo e le OO.SS. CGIL-CISL-UIL territoriali (Del. 383) che prevede la stipula di un protocollo di intesa tra le parti firmatarie e l'agenzia per l'impiego, al fine di attuare una procedura di informazione tra domanda ed offerta di lavoro per la ricollocazione dei lavoratori in mobilità.

Ha recepito in data 04.11.92 altro analogo accordo tra l'Unione Industriali di Varese e le OO.SS. CGIL-CISL-UIL Provinciali e territoriali (Del. 387).

ART. 6**Dell. NN. 357****361-362-364-366****369-373-379** Approvazione liste di mobilità.**ART. 6 co. 4****Del. N. 368**

del 14.04.92 La CRI ha accolto la richiesta del Comune di Venzaghello (MI) per l'utilizzo temporaneo di n. 6 lavoratori iscritti nella l.di m.

Sono stati formulati 2 quesiti al Ministero:

1) se è possibile inserire nelle l.di m. I lavoratori licenziati qualora le

imprese non abbiano provveduto a versare all' INPS la prevista anticipazione sulle somme dovute ai sensi dell'art. 5, co. 4 (adempimento, questo, che sembrerebbe condizionante per il successivo iter);

2) quale sorte tocca a quei lavoratori in disoccupazione speciale prima dell'entrata in vigore della L. 223/91 che non si trovavano nella potenzialità di avere il regime di proroga di tale trattamento.

ART. 6 co.2**(L.56/87 art.5 co.1)****Del. N. 374**

del 10.06.92 Le SCICA dovranno procedere ad attivare lo "spazio informativo" per la preselezione di tutti i lavoratori in mobilità, avvalendosi anche della collaborazione delle Commissioni Circostrizionali. L'Agenzia per l'Impiego è stata incaricata di porre in essere specifiche attività di pubblicizzazione del servizio di preselezione.

EX ART. 6**Del. N. 375**

del 10.06.92 La CRI delibera di inserire (su esplicita richiesta del curatore fallimentare) nelle l.d.m. i lavoratori già ammessi al beneficio della CIGS per effetto della L. 301/79, alla data di scadenza del relativo trattamento CIGS.

ART. 6**Dell. NN. 380****381-382-384****386-388**

Approvazione liste di mobilità.

Del. N. 357

del 28.01.92 1) La CRI ha escluso dalla lista di mobilità le lavoratrici alle quali è stato intimato il licenziamento durante il periodo di maternità;
2) esclusione dei lavoratori non in possesso dei requisiti soggettivi (12 mesi anzianità aziendale) ed oggettivi (dipendenti da aziende comm.li fino a 200 dipendenti) per aver diritto alla indennità di mobilità;
3) esclusione dei lavoratori la cui data di licenziamento risulti eccessivamente postdatata rispetto ai normali termini di preavviso;
4) esclusione dei lavoratori assunti a T.D. con CFL e di apprendistato e dei lavoratori il cui rapporto risulta sospeso per servizio militare, malattia.

Del. N. 376

del 10.06.92 La CRI ha recepito accordi analoghi tra la CGIL, CISL e UIL e l'Ass.ne Sindacale INTERSIND (Delegazione Lombardia).

Del. N. 377 CRI ha recepito accordi analoghi tra i sindacati e l'Unione del Commercio del Turismo e dei Servizi delle Province di Milano.

Del. N. 390

del 25.11.92 Costituita una Sottocommissione con la rappresentanza paritetica delle OO.SS. dei lavoratori e datori di lavoro, al fine di procedere alla rapida approvazione delle liste di mobilità.

Verbale

del 10.06.92 La CRI ha deciso l'inserimento nelle liste di mobilità dei lavoratori licenziati da aziende fallite e ammessi al trattamento della CIGS (L. 301/79).

LEGGE 863/84**ART. 3****Del. N. 359**

del 28.01.92 E' stato deciso che le richieste di prolungamento della durata dei contratti, in presenza di una causa di sospensione legale del rapporto di lavoro, devono essere presentate, dalle aziende interessate, entro la scadenza inizialmente prevista dal contratto stesso.

LEGGE 125/91**EX ART. 9**

Raccolta ed archiviazione dei rapporti aziendali ex art. 9. Prima rilevazione dei dati, suddivisi per province. Denunciata dal C.d.P. una forte disparità di trattamento per le lavoratrici relativamente alla relazione sulle l.di.m. (L.223/91). infatti il 60% degli iscritti sono donne, mentre solo un terzo degli avviamenti riguardano le donne. Viene fatta richiesta dal C.d.P. di corsi di orientamento al lavoro da istituire in ogni circoscrizione capoluogo per le lavoratrici (progetto stilato dall'Ag. Impiego ed approvato dalla CRI).

Del. N. 389

del 25.11.92 Viste le leggi 125/91 e 223/91 e considerata la composizione della lista regionale di mobilità formata al 60% da donne e l'elenco degli avviamenti in cui le donne sono solo il 30% del totale, la CRI delibera di approvare il "Progetto di corsi di orientamento e di ricerca

operativa di lavoro rivolto a lavoratrici in mobilità elaborato dalla Sottocommissione sulle pari opportunità della CRI. Richiede, quindi, alla Regione Lombardia di attivare, attraverso convenzioni con gli enti gestori, almeno 16 corsi in varie città, per un costo complessivo di 200 milioni di lire.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE IMPIEGO
DIVISIONE I

* * *

RILEVAZIONE ATTIVITA' DELLE C.R.I. - QUADRO SINOTTICO

ANNO 1992

N. 17 RIUNIONI C.R.I. **V E N E T O**

NOTE:

N. 16 RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE C.F.L.

N. _____ RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE _____

N. _____ RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE _____

N. _____ RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE _____

N. _____ RIUNIONI GRUPPI INFORMALI _____

PROGETTI DI FORMAZIONE N. _____ ANNO 1991 _____

NOTE: _____

PROGETTI APPROVATI N. 24.702 ANNO 1991 26.141

NOTE: _____

UNITA' INTERESSATE N. 47.028 ANNO 1991 50.754

NOTE: Avviati con CFL = 26.314 (nel '91 = 32.368).

OSSERVAZIONI: - Flessione del numero dei progetti approvati e dei lavoratori interessati, anche per quello che riguarda i CFL a tempo indeterminato. Segnali di ulteriore decremento per il '93 ed il '94.

LEGGE 56/87

ART. 1

Delibere:

2/92-28;5/92-25;

3/92-23;9/92-29;

10/92-30 Circoscrizionalizzazione dei servizi dell'impiego con proposte di modifica degli ambiti territoriali di alcune sezioni e di soppressione di recapiti periodici.

ART. 5 lett. E)

Delibere:

6/90;7/92-27 Modifica della periodicità mensile della conferma dello stato di disoccupazione per i lavoratori che presentino domanda o che abbiano in corso di godimento l'indennità di disoccupazione a qualsiasi titolo, portando a due volte l'anno detta conferma.

ART. 17

Del. Quadro

12/92-27 Delibera quadro per l'applicazione di "contenziosi" ad aziende agricole che applicano contratti collettivi di lavoro relativi ad aziende industriali.

ART. 25

Del.4/92-24 Applicazione della deroga alla riserva di cui ai commi 1 e 5 dell'art. 25 della L.223/91 per i lavoratori stagionali assunti nominativamente ai sensi dell'art. 25 della L.56/87 sulla base di "accordi" tra le parti sociali.

SITUAZIONE MERCATO DEL LAVORO

ISCRITTI	N.	<u>152.709</u>	ANNO 1991	N.	<u>128.323</u>
di cui:					
- GIOVANI	N.	_____	ANNO 1991	N.	_____
- DONNE	N.	<u>92.903</u>	ANNO 1991	N.	_____
CESSATI	N.	<u>302.322</u>	ANNO 1991	N.	<u>300.202</u>
AVVIATI	N.	<u>283.844</u>	ANNO 1991	N.	<u>292.086</u>

NOTE: - Il trend dell'occupazione ha subito un aggravamento della situazione già manifestatasi nel 1991.

- I rapporti instaurati con i Dipartimenti del Lavoro e della Formazione della Regione Veneto interessati al mercato del lavoro, proseguono. Ma per ciò che attiene la normativa regionale non risulta che la Regione Veneto abbia legiferato se non con la L.R. n.29/92 "interventi a favore dell'associazionismo economico e della cooperazione fra piccole e medie imprese del commercio e dei servizi".

- Iscrizioni dei lavoratori extracomunitari n. 4.454-

- Autorizzazioni al lavoro N. 12.181 di cui:

2315 settore agricolo

5760 settore industria

4106 settore terziario

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE IMPIEGO
DIVISIONE I

* * *

RILEVAZIONE ATTIVITA' DELLE C.R.I. - QUADRO SINOTTICO

ANNO 1992

N. 7 RIUNIONI C.P.I. TRENTO

NOTE:

N. 45 RIUNIONI COMITATO FORMAZIONE PROF. LE

N. 13 RIUNIONI COMITATO PER LA MOBILITA'

N. 4 RIUNIONI COMITATO DI CONTROLLO DEL COLLOCAMENTO

N. === RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE

N. === RIUNIONI GRUPPI INFORMALI

PROGETTI DI FORMAZIONE N. _____ ANNO 1991 _____

NOTE: _____

PROGETTI APPROVATI N. 2428 ANNO 1991 _____

NOTE: _____

UNITA' INTERESSATE N. 7992 ANNO 1991 _____

NOTE: _____

OSSERVAZIONI: Nel corso del 1992 la CPI si è occupata in via quasi esclusiva della valutazione degli effetti dell'entrata in vigore della L. 223/91 sulla realtà provinciale con la conseguente necessità di coordinare gli interventi locali già in atto con i nuovi strumenti statali introdotti con la legislazione di riforma. In particolare, di coordinare il sistema della mobilità provinciale (in vigore dal 1988) con la mobilità prevista dalla L. 223/91, ponendo il principio della sussidiarietà degli interventi provinciali rispetto a quelli previsti nella normativa statale. Si è inoltre deciso che gli interventi di politica del lavoro non possono sovrapporsi con analoghi strumenti introdotti dalla legge 223/91.

LEGGE 56/87

Del. N. 74/92

del 28.02.92 Art. 15 Introdotte modifiche nella gestione del collocamento:

- 1) conferma stato di disoccupazione ogni sei mesi;
- 2) innalzamento del termine previsto per produrre la documentazione che giustifichi la mancata conferma dello stato di disoccupazione, o che consenta di conservare l'iscrizione nelle liste di collocamento al termine di un rapporto di lavoro inferiore ai 4 mesi nell'anno solare, da 15 giorni a 30 gg.

LEGGE 223/91

Del. 66/92

del 28.02.92

Delibera di escludere la possibilità di inserimento nella lista di mobilità provinciale dei lavoratori collocati dall'azienda in mobilità ai sensi della L.223/91. Di cancellare dalle liste di mobilità provinciale i lavoratori collocati in mobilità ai sensi della L. 223/91.

Art.9 co.2

Del. 76/92

del 17.04.92

Modifica dei limiti di cui al co.2 nel senso di cancellare dalla lista di mobilità il lavoratore che non frequenta un corso di formazione o non accetta un'offerta di lavoro distante NON PIU' di 30 Km dalla residenza del lavoratore stesso. Il lavoratore è tenuto a frequentare corsi professionali ed accettare offerte di lavoro distanti oltre i 30 Km, purché dette iniziative vengano activate nel comune dove il lavoratore era precedentemente occupato.

Del. 94/92

del 14.07.92

Predisposte le procedure per l'avvio della gestione della mobilità prevista dalla legge, delegandone i compiti all'apposito comitato per la mobilità.

Art. 25 co.5

Del. 79/92

del 17.04.92

Delibera per l'inserimento tra le categorie previste dell'art. 25 co.5,

per le quali vige la riserva del 12% delle assunzioni da effettuarsi, prevista dal comma 1 del medesimo articolo, dei lavoratori iscritti nella lista di mobilità già operante nella provincia di Trento, sulla base dell' "Accordo in materia di mobilità" stipulato il 21.07.88 successivamente modificato ed integrato.

ALTRE LEGGI

Del. 101/92

del 14.10.92

Modifica del Piano degli interventi di politica del lavoro relativo al triennio 1991-93, adottato dalla Giunta Prov.le con deliberazione n. 7150 del 07.06.91.

SITUAZIONE MERCATO DEL LAVORO

ISCRITTI	N.	_____	ANNO 1991	N.	_____
di cui:					
- GIOVANI	N.	_____	ANNO 1991	N.	_____
- DONNE	N.	_____	ANNO 1991	N.	_____
CESSATI	N.	_____	ANNO 1991	N.	_____
AVVIATI	N.	_____	ANNO 1991	N.	_____

NOTE: Da mettere in luce è l'assottigliarsi progressivo delle forze di lavoro giovanili dovute a:
 1) un saldo naturale demografico negativo;
 2) un incremento della scolarità post-obbligo, compresa una maggiore iscrizione all'università.

Queste ragioni oltre ad una congiuntura economica positiva fanno della disoccupazione giovanile un fenomeno non più emergente come a metà degli anni '80. Si assiste ad una inevitabile carenza di manodopera maschile come conseguenza dell'assottigliarsi progressivo delle forze di lavoro giovanili.

Così come negli ultimi anni, emerge e si conferma la carenza assoluta di manodopera maschile per mansioni operaie.

Tutte le fonti analizzate evidenziano come sia in atto un processo di terziarizzazione non solo dell'apparato produttivo, ma anche delle figure professionali latamente indicate come impiegatizie.

Carenza di figure professionali non solo di tipo impiegatizio (tecnico-amministrativo), ma anche di tipo operaio qualificato (settore tipicamente maschile).

Per quanto concerne le figure operaie di basso profilo l'offerta di lavoro locale, ancorché disoccupata e, a maggior ragione se con un livello di studio superiore, tende ad escludere questo tipo di impiego o ad accettarlo solo per brevi periodi. Ed è in questa area che si sono verificate assunzioni di personale

extracomunitario. Tale presenza, a livello locale, è una presenza strumentale, non è un fenomeno transitorio e, data la carenza di manodopera soprattutto maschile, è una presenza funzionale al mercato del lavoro.

Per quanto concerne invece la componente femminile, essa è cresciuta e nel '91 le donne occupate ammontavano a 70.000 unità (quota superiore ad un terzo dell'occupazione complessiva) ma gli sbocchi dell'occupazione femminile sono sempre dequalificati e nei soliti settori: servizi, commercio, pubblici esercizi, industria manifatturiera e tessile ecc. La terziarizzazione dell'industria contribuisce, pure lentamente, a creare nuove opportunità lavorative per le figure impiegate e a favorire la concentrazione relativa all'occupazione femminile in queste mansioni. Negli ultimi mesi battuta d'arresto dell'andamento della congiuntura economica e quindi risvolti negativi sul piano dell'occupazione. Rispetto all'ultimo triennio il tasso di incremento occupazionale è passato dal 4% (1990) al 2% (1992).

Nel 1991 si è registrato un rallentamento complessivo degli avviamenti (soprattutto nell'industria) dovuto in larga parte al crollo delle assunzioni con CPL. Nel '92 tale processo continua.

L'INPS ha autorizzato il 5,1% in meno rispetto al '91 di ore di CIG ordinaria e straordinaria.

I lavoratori in mobilità nel '92 sono 532 (di cui 294 maschi e 238 femmine).

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE IMPIEGO
DIVISIONE I

* * *

RILEVAZIONE ATTIVITA' DELLE C.R.I. - QUADRO SINOTTICO

ANNO 1992

N. 5 RIUNIONI C.P.I. BOLEZANO

NOTE:

N. 50 RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE C.F.L.

N. 8 RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE per la delibera
di pareri previsti dall'art. 2 della l.p.
n. 33/86

N. 3 RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE per l'applicazio-
ne della legge n. 56/87

N. 1 RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE per la delibera
del parere previsto dall'art.2 della l.p.
n. 11/86

N. 10 RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE per l'applicazio-
ne della legge 223/91

N. == / RIUNIONI GRUPPI INFORMALI

LEGGE 56/87

Del. N.2/92

del 18.02.92 Ai fini dell'applicazione della L.56/87 la CPI di Bolzano decide di sostituire i membri rappresentanti dell'Associazione Provinciale dell'artigianato - all'interno della Sottocommissione - con i rappresentanti dell'Unione Albergatori e Pubblici Esarcenti.

ART.1 co.3

del. 5/92

del 05.10.92 Proposta per l'istituzione di uffici recapiti delle SOICA.

LEGGE 223/91

Del. 3/92

dell'11.05.92 Modifica della denominazione della "Sottocommissione per l'esame delle possibilità e dei problemi della 1.23.7.91 n.223", in "Sottocommissione per l'applicazione della L. N.223" e determinazione delle competenze.

Art.5 co.5

Del. 4/92

dell'11.05.92 Delibera di determinare i criteri secondo i quali le imprese possono procurare offerte di lavoro a tempo indeterminato ai propri lavoratori iscritti nelle liste di mobilità.

LEGGE 863/84

LA. Sottocommissione per l'esame dei progetti di formazione-lavoro incarica l'Ispettorato provinciale del lavoro di ispezionare ogni azienda che assume giovani mediante contratti di formazione e lavoro. In alcuni casi l'Ispettorato del lavoro e l'Ispettorato provinciale per la formazione professionale, svolgono unitamente controlli sull'attuazione del programma formativo e, rispettivamente, sull'attività aziendale sui formatori responsabili stessi.

ALTRE LEGGI

L.P. 33/86 Art.2 Istituita la Sottocommissione per la delibera di pareri previsti dall'art. 2 sulla istituzione di un fondo speciale per anticipazioni a favore di imprese associate al CONFIDI. La Sottocommissione è chiamata ad esprimere dei pareri sull'anticipazione della CIGS da parte del CONFIDI.

L.P. 11/86 Art. 2 Istituita la Sottocommissione ~~per~~ per la delibera dei pareri previsti dall'art. 2, sull'impiego temporaneo di lavoratori disoccupati da parte dell'Ann. ne prov.le e da altri soggetti a tutela della Giunta Provinciale.

SITUAZIONE MERCATO DEL LAVORO

ISCRITTI	N.	<u>4000</u>	ANNO 1991 N.	<u> </u>
di cui:				
- GIOVANI	N.	<u>1500</u>	ANNO 1991 N.	<u> </u>
- DONNE	N.	<u>2500</u>	ANNO 1991 N.	<u> </u>
CESSATI	N.	<u> </u>	ANNO 1991 N.	<u> </u>
AVVIATI	N.	<u> </u>	ANNO 1991 N.	<u> </u>

NOTE: TASSO DI DISOCCUPAZIONE = 2%

Non è stato possibile mantenere i livelli occupazionali degli ultimi anni. Tiene l'agricoltura. Nei servizi, invece, perdita di un certo numero di posti di lavoro (- 3000). Al calo dell'occupazione si nota che non corrisponde alcun aumento del numero delle persone alla ricerca di un'occupazione. Per questo motivo il tasso di disoccupazione non è stato alimentato. Complessivamente la situazione del mercato del lavoro locale può essere descritta come consolidamento su un ottimo livello.

Si può comunque legittimamente ritenere che i ritiri della vita lavorativa riguardano in larga maggioranza le donne e che, di conseguenza, sia in atto una dura emarginazione delle forze più deboli e rassegnate.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE IMPIEGO
DIVISIONE I

* * *

RILEVAZIONE ATTIVITA' DELLE C.R.I. - QUADRO SINOTTICO

ANNO 1992

N. 12 RIUNIONI C.R.I. **FRIULI VENEZIA GIULIA**

NOTE: _____

N. _____ RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE C.F.I.

N. 15 RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE Regionale per
l'Impiego (di cui 1 non valida)

N. _____ RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE _____

N. _____ RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE _____

N. _____ RIUNIONI GRUPPI INFORMALI _____

LEGGE 56/87

ART. 16

Dell. NN. 16

16a E 16b

del 16.07.92

Delibera di proporre all'I.R.F.o. P. la riapertura dei termini per l'ammissione e l'avvio dei corsi di perfezionamento, già predisposti dall'I.R.F.O.P. stesso per favorire l'accesso a possibili selezioni di lavoratori e lavoratrici per rapporto di lavoro a tempo determinato presso l'Ente I.R.F.O.P.

LEGGE 223/91

ART. 6

Del. N. 1

del 09.01.92

Approvazione liste di mobilità.

(Altre delibere di approvazione delle l.di m. Sono state adottate nel corso dell'anno dalla Sottocommissione regionale per l'Impiego e poi approvate dalla CRD).

ART. 8 co. 3

Del. N. 10

del 02.06.92

Riserva avviamenti ex art. 16 L. 56/87 a I.D. nella provincia di Trieste a lavoratori iscritti in l.di m. Ex art. 6 L. 223/91 (50%).

ART. 8 co. 3

Del. N. 20

del 17.09.92

Determinata nella misura del 50% la riserva degli avviamenti a I.D. ex art. 16 L. 56/87 ai lavoratori iscritti nella lista di mobilità, negli ambiti circoscrizionali della regione Friuli (estensione a tutta la Regione della delibera n. 10).

ART. 28 co. 2

Del. N. 24

del 02.12.92

Dell. NN. 9/A

9/B e 9/C

del 28.05.92

Del. N. 15

del 16.07.92

Problematiche inerenti la cancellazione dalle l.di m. E dalle liste di lavoratori in CIGS (ex art.1 co.7 L. 407/90).

ART. 28 co. 2

Del. N. 5

del 13.02.92 Decadenza del diritto al trattamento
CIGS e cancellazione da lista ex art. 1
L. 407/90 di n. 2 lavoratori che hanno
rifiutato la selezione presso il Comune
di Udine.

ART. 28 co. 2

Del. N. 24

del 02.12.92 Delibera di non decadenza del
trattamento straordinario di
integrazione salariale e la non
cancellazione delle liste dei
lavoratori in CIG nei confronti di 1
lavoratore.

ART. 9

Cancellazioni ex art. 9.

ART. 25 co. 5 lett. C)

Del. N. 17

del 06.08.92 Individuazione quale fascia debole di
lavoratori dipendenti ex ACET (Telca)
per assunzioni come da accordo
nazionale dd. 22.07.92 e accordo
regionale del 29.7.92 in AET.

LEGGE 863/84

ART. 3 Approvazione di P.F.L. in quasi tutte
le riunioni di Commissione.

LEGGE 125/91
e L. 903/77

Del. N. 16

del 16.07.92 La CRI delibera di avvalersi dell'Ispettorato del Lavoro per effettuare necessari e urgenti accertamenti sulla inosservanza delle norme contenute nelle due leggi.

ART. 4

Parere della CRI favorevole sull'avvic da parte della Consigliera di parità dell'iter previsto dall'art. 4 co.6 L. 125/91 in relazione alle presunte discriminazioni operate nei confronti delle donne in occasione della selezione ed assunzione, a seguito corso IRFOP di perfezionamento professionale, con la qualifica di "ausiliario" presso l'Ente I.R.S.

ALTRE LEGGI

D.L. 20.05.92 N.293

(nonché ex art.1

L.407/90)

ART. 4 punto 6

Del. N. 13

del 07.07.92

Del. N. 10

del 02.06.92 per la

prov. Di Trieste Determinazione della ripartizione percentuale, ai fini degli avviamenti e selezione presso la S.R.M., tra i lavoratori beneficiari del trattamento di integrazione salariale straordinaria (20%) e gli iscritti nella l. di m. (90%) descriptari della riserva prevista dalle leggi vigenti.

Legge di conversione

D.L.22.11.91

N. 369

"Provvidenze straordinarie per le Province di Trieste, Gorizia e alcuni comuni della provincia di Udine colpite dagli effetti della crisi politico-istituzionale Jugoslavia".
Discussione su modalità operative di attuazione.

L. 407/90

ART. 8 co. 2

Del. N. 6

del 13.02.92

Tra iscritti alla prima classe della lista di collocamento e popolazione residente in età da lavoro, superiore alla media nazionale (per l'anno 1991). Non viene individuata, in tal senso, nessuna circoscrizione, essendo il suddetto rapporto inferiore alla media nazionale.

L. 83/70
ART. 3 p.to 7
Del. N. 4
del 13.02.92
Del. N. 8
del 26.05.92

"Determinazioni delle particolari specializzazioni nel settore agricolo ammesse a richiesta nominativa".

L. 17/92
ART. 2 co. 3
Del. N. 7
del 13.02.92

Deliberati i criteri per la determinazione dell'attribuzione dell'indennità di importo pari al trattamento di integrazione salariale ai lavoratori sospesi dal lavoro o lavoranti a orario ridotto in diretta dipendenza alla crisi politico-istituzionale Jugoslavia.

L. 407/90
ART. 1 co. 7
Del. N. 11
del 07.07.92

Deliberati i criteri di priorità per la formazione della graduatoria di cui all'art. 1 L. 407/90 per i lavoratori iscritti nelle l.di m. Di cui all'art.6 della L. 223/91.

L. 407/90
ART. 1
Del. N. 9
del 26.05.92
(nonché art.4
D.L. 293/92)

Tale delibera riguarda i lavoratori in CIG dipendenti dell'AQUILA S.p.A. che non devono essere avviati a selezione ex art.1 L. 407/90 fino a

definizione di quanto contenute nell'accordo sindacale del 29.11.91. In data 17.09.92 tale delibera viene revocata con delibera n. 21/92. Pertanto i lavoratori in CIGS dell'AQUILA S.p.A., iscritti nelle graduatorie ex art.1 L. 407/90 saranno avviati a selezione c/o la F.A. secondo le modalità in vigore per tali forme di avviamento.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE MERCATO LBS. LAVORO

ISCRITTI	N.	_____	ANNO 1991	N.	_____
di cui:					
- GIOVANI	N.	_____	ANNO 1991	N.	_____
- DONNE	N.	_____	ANNO 1991	N.	_____
CESSATI	N.	_____	ANNO 1991	N.	_____
AVVIATI	N.	_____	ANNO 1991	N.	_____

NOTE: La situazione, riferita al I semestre '92 e raffrontata col I semestre '91, è riportata nello specchio sottostante.

Per quello che concerne l'inserimento dei lavoratori extracomunitari nel mercato regionale del lavoro del Friuli, i dati si riferiscono sempre al I semestre '92.

Rispetto al I semestre '91 il numero dei lavoratori in cerca d'impiego passa, nel I semestre, da 64.000, a quasi 49.000 (incremento del 12%) di cui oltre 30.000 femmine. Gli avviamenti al lavoro e le cessazioni sono entrambi in leggera diminuzione. Va sottolineato il saldo positivo avviamenti-licenziamenti.

Rispetto alla L. 223/91 è da riservare il transito di quasi duemila lavoratori nelle l. D.m. (1200 femmine e 800 maschi) di cui solo 93 hanno trovato un'occupazione a tempo indeterminato nel corso dell'anno (4,6%). Ancora più bassa la percentuale di coloro che l'hanno trovata a T.D.

Sempre rispetto al I semestre il numero dei lavoratori E.C. disoccupati si è aggirato intorno all'1100/1200 unità (di cui quasi il 50% femmine). Gli avviati sono stati 1500 nelle qualifiche medio-basse. La percentuale più alta riguarda i lavoratori maschi avviati, come apprendisti, operai generici e qualificati (oltre l'85%). Tali lavoratori vengono inseriti nell'industria e nel terziario. Per lo più

non hanno titolo di studio e per oltre il 50% hanno più di 30 anni di età.

Il tipo di contratto più diffuso, almeno per 2/3, è contratto di lavoro a T.L.

La maggior parte dei lavoratori proviene dalla ex Jugoslavia.

Buona parte dei lavoratori E.C. viene autorizzata al lavoro subordinato ai sensi dell'art. 8 L. 943/86.

Nel solo I semestre '92 sono stati 750 (in tutto il '91 le autorizzazioni sono state circa 700).

Anche la L. 433/91 ("Disposizioni a favore dei cittadini jugoslavi appartenenti alla minoranza italiana") ha svolto la sua funzione in termini di avviamento al lavoro di cittadini E.C.

(V. Tabelle allegate)

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DINAMICHE DEL MERCATO DEL LAVORO REGIONALE PRIMO SEMESTRE 1992 RAFFRONTO CON PRIMO SEMESTRE 1991

MODALITA'	GIUGNO 1991		GIUGNO 1992		VARIAZIONI %		
	MF	F	MF	F	MF	F	H
Lavoratori in cerca di impiego	44000	27300	49000	33400	+ 11	+ 22	- 6
Persone in cerca di occupazione	9800	6100	10700	7000	+ 9	+ 15	0
Persone disoccupate (12 mesi)							
- 25 anni	4500	3300	6300	4200	+ 40	+ 27	+ 75
+ 25 anni	10500	7700	12800	8900	+ 22	+ 15	+ 39
Avviamenti al lavoro	38400	16300	37900	16500	- 1	+ 1	- 3
Cessazioni	32300	12500	32000	12000	- 1	- 4	+ 1
Contratti di formazione lavoro	6800	4300	5600	3500	- 18	- 19	- 16

APPRENDISTI OCCUPATI IN AZIENDE ARTIGIANE E NON ARTIGIANE RIEPILOGO REGIONALE
RAFFRONTO 31.8.91 - 31.8.92

ANNO	AZIENDE ARTIGIANE				AZIENDE NON ARTIGIANE			
	N. APPRENDISTI				N. APPRENDISTI			
	IN. STABIL.	U.	D.	TOT.	IN. STABIL.	U.	D.	TOT.
31.8.91	3454	3975	1561	5536	3144	2455	2405	4860
31.8.92	3225	3635	1430	5065	2744	2280	2012	4292
	VARIAZIONI %				VARIAZIONI %			
	IN. STABIL.	U.	D.	TOT.	IN. STABIL.	U.	D.	TOT.
	- 6,63	- 8,55	- 8,39	- 8,51	- 12,72	- 7,13	- 16,34	- 11,69

U.R.L.M.O. - TRIESTE

Legge 223/91 - LISTA DI MOBILITA'

SCRIZIONI - RIEPILOGO REGIONALE 1991/92 (valori assoluti)

	19-dic-91	19-mar-92	28-mag-92	6-ago-92	2-nov-92	2-DIC-92
Uomini	290	451	708	833	929	1013
Donne	508	849	1008	1158	1192	1257
TOTALE	798	1300	1716	1991	2121	2270

DI CUI

AVVIAMENTI - RIEPILOGO REGIONALE 1991/92 (valori assoluti)

	19-dic-91	19-mar-92	28-mag-92	6-ago-92	2-nov-92	2-DIC
Uomini: tempo indet.	2	10	29	61	107	139
Uomini: tempo det.	0	2	6	10	27	42
Donne: tempo indet.	0	5	13	32	57	83
Donne: tempo det.	0	5	14	36	71	111
TOTALE GENERALE	2	22	62	139	262	375

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE IMPIEGO
DIVISIONE I

* * *

RILEVAZIONE ATTIVITA' DELLE C.R.I. - QUADRO SINOTTICO

ANNO 1992

N. 10 RIUNIONI C.R.I. **LIGURIA**

NOTE: _____

N. _____ RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE C.F.L.

N. _____ RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE _____

N. _____ RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE _____

N. _____ RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE _____

N. 60 RIUNIONI GRUPPI INFORMALI anche per CFL

PROGETTI DI FORMAZIONE N. 4.740 ANNO 1991 6.241

NOTE: _____

PROGETTI APPROVATI N. _____ ANNO 1991 _____

NOTE: _____

UNITA' INTERESSATE N. 88.238 ANNO 1991 _____

NOTE: Di cui: richieste nominative 48.217
richieste numeriche 4.511
assunzioni dirette 35.510

OSSERVAZIONI: - L'attività della CRI si è concentrata in modo prioritario sulle problematiche apertesì in seguito all'emanazione della legge n. 223/91.

- Richiesta modifica di alcune norme della normativa in materia di mobilità.

- Mantenuti stretti contatti con l'INPS per la corretta applicazione delle norme.

- Rapporti con Agenzia Regione per l'Impiego in materia di:

1) progetto quadro di orientamento e formazione per il reinserimento di lavoratori iscritti nelle liste di mobilità;

2) esperienze in materia di fasce deboli.

LEGGE 56/87

ART. 16 La comm.ne ha incaricato l'Agenzia Regionale per l'Impiego di effettuare una indagine conoscitiva sulla disponibilità di posti di lavoro nella P.A.

ART. 17
(verb. N. 24
dell'11.6.92)

Art.5 lett. E Approvazione di diverse convenzioni; deliberazioni sulla periodicità annuale per la dichiarazione di conferma dello stato di disoccupazione per i lavoratori iscritti presso la S.C.I. di Genova.

LEGGE 223/91**ART. 8 co.3****Verb. N. 23**

del 18.5.92 Determinazione della percentuale di riserva ex art. 16 della L. 56/87, nella misura dell'80% per i lavoratori in mobilità e del 20% per i lavoratori in CIG da più di 12 mesi.

ART. 6 co.2

vari verbali Iniziative per la ricollocazione dei lavoratori in mobilità: a) attuazione di uno scaglionamento della messa in mobilità dei lavoratori interessati, anche attraverso un differimento temporale da effettuarsi sulla base di criteri selettivi di ordine territoriale ed in relazione al tipo di lavoratori; b) transito automatico nelle liste di mobilità, con fruizione della relativa indennità nella quantità e nei tempi previsti, di tutti i lavoratori che godono della DS ai sensi della L. 1115/68, cioè anche di quelli che hanno avuto solo i primi sei mesi e non sono beneficiari neppure potenzialmente di proroghe (proposta di modifica legislativa).

ART. 22 co.7 e 8**verb. N. 26**

del 30.09.92 Approvazione di procedure per l'inserimento nelle liste di mobilità dei lavoratori.

LEGGE 863/84**ART. 3**

Vari verbali Esame di progetti di formazione lavoro presentati ai sensi dell'art. 3 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare: 1) richiesto parere di CCI su CFL per il settore dell'estetica (sentenza Corte Costituz. 245/90); 2) presa in esame la possibilità di proroga del CFL a fronte della sospensione per la gravidanza e puerperio, servizio militare, malattia, infortunio.

ISCRITTI N. 90.696 ANNO 1991 N. _____

di cui:

- GIOVANI N. 52.547 ANNO 1991 N. _____

- DONNE N. 52.670 ANNO 1991 N. _____

CESSATI N. _____ ANNO 1991 N. _____

AVVIATI N. _____ ANNO 1991 N. _____

NOTE: - Il numero delle donne iscritte è diminuito di 234 unità rispetto all'anno precedente (0,44%).

- Il totale delle donne disoccupate rappresenta il 58,07% degli iscritti al collocamento contro il 60,77% dell'anno precedente.

- La Regione Liguria ha individuato azioni particolari rivolte a "donne" al fine di consentire il loro ingresso o reingresso nel mondo del lavoro (nel rispetto, anche, delle direttive comunitarie).

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE IMPIEGO
DIVISIONE I

* * *

RILEVAZIONE ATTIVITA' DELLE C.R.I. - QUADRO SINOTTICO
ANNO 1992

N. 18 RIUNIONI C.R.I. **EMILIA ROMAGNA**

NOTE: _____

N. _____ RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE C.F.L.

N. _____ RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE _____

N. _____ RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE _____

N. _____ RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE _____

N. _____ RIUNIONI GRUPPI INFORMALI _____

PROGETTI DI FORMAZIONE N. _____ ANNO 1991 _____

NOTE: MANCANO DATI

PROGETTI APPROVATI N. _____ ANNO 1991 _____

NOTE: MANCANO DATI

UNITA' INTERESSATE N. _____ ANNO 1991 _____

NOTE: MANCANO DATI

OSSERVAZIONI: L'esperienza delle Sottocommissioni ha confermato, nel corso dell'anno, la positività di questo strumento operativo al fine dello snellimento dell'attività della Commissione.

LEGGE 56/87

ART.1 co.1 lett.G)

ART.10 co.3

ART. 25

Del. N. 4

del 02.06.92 Deroga all'assunzione di lavoratori appartenenti alle categorie riservatarie di cui all'art. 25 (detta legge) nei casi di assunzioni nel settore turistico-alberghiero e termale (art. 8 bis L.79/83) e fissazione delle relative procedure.

ART. 17

Del. N. 5

Del 02.06.92 Assunzioni, nell'ambito di "convenzioni" stipulate a livello circoscrizionale, di lavoratori con particolari qualifiche non disponibili presso la Sezione competente, con impegno aziendale ad effettuare corsi retribuiti di addestramento e di formazione.

ART.5 co.1 lett. E)

Del. N. 8

del 16.10.92 Diversa periodicità (da semestrale ad annuale) della conferma dello stato di periodicità dello ^{STATO} di disoccupazione degli iscritti alle liste di collocamento.

LEGGE 223/91

ART. 6 co.6

Del. N. 1

del 14.02.92 Definizione di criteri e modalità applicative delle liste di mobilità.

ART. 8 co.3

Del. N. 2

del 18.03.92 Applicazione anche ai lavoratori iscritti nelle liste di mobilità, nell'ambito dell'Emilia Romagna, della riserva del 50% degli avviamenti di cui all'art.5 co.7 L. 412/91.

LEGGE 863/84

ART. 3

Del. N. 6

del 02.06.92 Sospensione legale del rapporto di lavoro
sorto per mezzo di progetto di formazione
e lavoro.

SITUAZIONE MERCATO DEL LAVORO

ISCRITTI N. _____ ANNO 1991 N. _____

di cui:

- GIOVANI N. _____ ANNO 1991 N. _____

- DONNE N. _____ ANNO 1991 N. _____

CESSATI N. _____ ANNO 1991 N. _____

AVVIATI N. _____ ANNO 1991 N. _____

NOTE: - Si precisa che nel periodo considerato la Regione Emilia Romagna non ha approvato leggi di interesse generale per il mercato del lavoro.

- Rispetto alla media del Paese i livelli di occupazione risultano superiori mentre quelli di disoccupazione risultano inferiori 58,3% maschi e 41,7% femmine rispetto al dato nazionale.

ANDAMENTO DELL'OCCUPAZIONE

- Diminuzione tra il 91 ed il 92 pari al 2,5% (triennio 90/92 = -8,2%)
- INDUSTRIA = -6,9%
- PP.AA = -2,7%
- TERZIARIO = incremento esiguo
- AGRICOLTURA = diminuzione contenuta T.I.
aumento lieve T.D.

MOBILITA'

- Con l'entrata in vigore della L.223/91 si registra un incremento degli iscritti nelle liste di mobilità.
- Dall'11.08.91 al 31.12.92 sono stati inseriti in esse n. 4680 lavoratori.
- In Emilia Romagna al 31.12.92 risultano iscritti n. 3.460 lavoratori di cui 53% costituito da donne.

- Nel 1992 sono stati avviati dalle liste di mobilità n. 1025 lavoratori di cui 522 uomini e 503 donne.
- La percentuale di reimpiego a tempi pieno e T.I. è pari al 23% circa del totale degli iscritti (409 uomini e 387 donne).

EXTRACEE

Tempo Indeterminato

Extracomunitari al 30.09.92 = 18.476 unità (79% uomini) di cui:
10.457 nell'industria
16.363 lavoro domestico

Tempo Determinato

3.409 unità di cui:
1.412 in agricoltura
1.278 nell'industria
719 altre attività

DISOCCUPATI = 4,2% di cui:

56,9% in cerca di prima occupazione
28,4% con oltre 1 anno di iscrizione al collocamento.

**MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE IMPIEGO
DIVISIONE I**

* * *

RILEVAZIONE ATTIVITA' DELLE C.R.I. - QUADRO SINOTTICO

ANNO 1992

N. 23 RIUNIONI C.R.I. **TOSCANA**

NOTE:

N. 42 RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE C.F.L.

N. 33 RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE per esame l. di m.

N. _____ RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE _____

N. _____ RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE _____

N. _____ RIUNIONI GRUPPI INFORMALI _____

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROGETTI DI FORMAZIONE N. _____ ANNO 1991 _____

NOTE: MANCANO DATI

PROGETTI APPROVATI N. 8953 ANNO 1991 _____

NOTE: _____

UNITA' INTERESSATE N. 14.555 ANNO 1991 _____

NOTE: Con l'approvazione delle leggi n. 7.259 interessate

OSSERVAZIONI: _____

Disegni 56/57

ART. 25

Del. 25.03.92 Delibere che le imprese del settore turistico-termale, qualora assumano lavoratori stagionali di sorta e per gli effetti di convenzioni che garantiscono il diritto di precedenza, vengano esonerate per tali tipi di assunzione dalla riserva del 10% a favore delle fasce deboli. E che tale riserva vada applicata esclusivamente alle assunzioni nuove rispetto a quelle degli anni precedenti.

ART. 1 co.3

Del. 15.09.92 Proposta di istituzione resepte nel Comune di Castell'Alzavara. Delibera di trasmettere al Direttore dell'Ufficio l'istituzione di un recepito nella SCICA n. 51.

DEGHE 223/91

ART. 24 e 4

co. 2-12

ART. 22 co.7 (in 22 verbali) Esame e approvazione delle l.di m. In tutte le riunioni.

ART. 6 co. 4

La CRE approva la prassi di cui alla nota della SOIPA di Milano n. 1134 dell'8.7.91 e autorizza l'utilizzazione dei lavoratori in mobilità nell'opera di pubblica utilità progetto del Comune di S. Vincenzo.

ART. 6

verb. 22.12.92

La CRE approva il progetto CREI per l'utilizzazione dei lavoratori in CREI e mobilità ai servizi di pubblica utilità. Autorizza l'utilizzazione di 23 lavoratori, ripartendo da parte di alcuni membri.

Verb:25.13.92

Proposta di convenzione tra la CREI e l'Agenzia Regionale per l'Impiego.

LEGGE 663/64

in tutti e 23
i verbali

Esame e approvazione di progetti di
formazione lavoro in tutte le riunioni
della C.C.I.

ALTRE LEGGI

L. 407/90 art. 1 co.7

verb.04.06.92 La CRI decide di pronunciare la decadenza del trattamento di CIGS e cancellazione dalle liste di lavoratori in CIGS di cui all'art. 1 co.7 di n.2 lavoratori.

Verb.21.10.92 La CRI esprime parere al piano di formazione professionale per le attività formative residenziali e assenti per l'anno '93.

Verb.09.11.92 La CRI approva il documento sul profilo professionale di assistente dei portatori di handicap.

SITUAZIONE MERCATO DEL LAVORO

ISCRITTI	N.	<u>164.487</u>	ANNO 1991 N.	<u>(- 2.058)</u>
di cui:				
- GIOVANI	N.	_____	ANNO 1991 N.	_____
- DONNE	N.	<u>102.650</u>	ANNO 1991 N.	_____
CESSATI	N.	_____	ANNO 1991 N.	_____
AVVIATI	N.	<u>205.641</u>	ANNO 1991 N.	_____

NOTE: In versale n. 15 del 25.03.92: Stato di attività dell'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro per l'anno 1992.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE IMPIEGO
DIVISIONE I

* * *

RILEVAZIONE ATTIVITA' DELLE C.R.I. - QUADRO SINOTTICO

ANNO 1992

N. 15 RIUNIONI C.R.I. U M B R I A

NOTE: Più 2 senza numero legale.

N. 14 RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE C.F.L.

N. _____ RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE _____

N. _____ RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE _____

N. _____ RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE _____

N. _____ RIUNIONI GRUPPI INFORMALI _____

PROGETTI DI FORMAZIONE N. 4.858 ANNO 1991 _____

NOTE: _____

PROGETTI APPROVATI N. 4.858 ANNO 1991 5.086

NOTE: _____

UNITA' INTERESSATE N. _____ ANNO 1991 _____

NOTE: _____

OSSERVAZIONI: _____

LEGGE 56/87

EX ART. 25

Delibera del

19.02.92

Determinazione che consente alle coop. Agricole di assumere lavoratori stagionali agricoli da utilizzare presso tutte le aziende associate per le varie fasi della coltura del tabacco (delibera non approvata dal Ministro).

EX ART.5 lett.g)

Delibera del

04.03.92

In merito a procedure per la definizione di una graduatoria dei candidati da ammettere ad un corso di formazione previsto da una Comunità Montana, nel rispetto della normativa vigente in materia di collocamento agricolo, finalizzato all'occupazione di operai agricoli qualificati.

EX ART. 17

Verbale del

13.05.92

Approvato uno schema di convenzione riguardo la coltivazione del tabacco

EX ART. 15

Verbale de

10.09.92

Stabilito che la periodicità del controllo dello Stato di disoccupazione abbia cadenza annuale, con riferimento al mese di giugno.

LEGGE 223/91

ART. 5 co.5

Verbale del

19.2.92

Determinazione procedure per la
applicazione dell'art. 5 co.5.

ART. 4 co.4

Verbale del

01.07.92

Fissata la ripartizione della percentuale
di riserva fra lavoratori in CIGS e
mobilità.

LEGGE 125/91

- ART. 9
- La commissione decide all'unanimità di dare mandato alla Consigliera di Parità per l'attivazione di quanto previsto dall'art.9 in materia di inadempienza delle aziende o di invio di rapporti non conformi al DM.
 - Rappresentata la gravità della situazione della occupazione-disoccupazione femminile in Umbria. Preoccupazione per la sorte delle lavoratrici in mobilità, già ~~ESPOLSE~~ dal mercato, appartenenti per la quasi totalità al settore tessile-abbigliamento, già in crisi.
 - Sollecitata la Giunta Regionale alla nomina dei Consiglieri di Parità.

ALTRE LEGGI

LEGGE 104/92

Delibera del

01.07.92

Assunzione di una delibera volta a sollecitare gli adempimenti del Ministro connessi all'applicazione della normativa.

LEGGE 407/90

ART. 8 co.2

Individuazione della circoscrizione di Terni come l'unica in Umbria avente un tasso di disoccupazione superiore alla media nazionale. Delibera di formulare la relativa proposta al Ministero per l'emanazione del decreto, per il tramite dell'URLMO.

SITUAZIONE MERCATO DEL LAVORO

ISCRITTI	N.	<u>59.202</u>	ANNO 1991 N.	_____
di cui:				
- GIOVANI	N.	<u>22.985</u>	ANNO 1991 N.	_____
- DONNE	N.	_____	ANNO 1991 N.	_____
CESSATI	N.	_____	ANNO 1991 N.	_____
AVVIATI	N.	_____	ANNO 1991 N.	_____

NOTE: - Gli avviamenti al lavoro effettuati dagli uffici hanno avuto una flessione del -2,7% rispetto al 1991.

- Tasso di disoccupazione passato dal 6,8% del 1988 all'8,6% del '91, al 10,1% del 1992.

- Nelle liste di mobilità 3.461 unità, di cui 57,5% femmine e 42,5% maschi.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE IMPIEGO
DIVISIONE I

★ ★ ★

RILEVAZIONE ATTIVITA' DELLE C.R.I. - QUADRO SINOTTICO
ANNO 1992

N. 15 RIUNIONI C.R.I. **MARCHE**

NOTE: + una riunione non valida per mancanza del numero legale.

N. 47 RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE C.F.L.

N. _____ RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE _____

N. _____ RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE _____

N. _____ RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE _____

N. _____ RIUNIONI GRUPPI INFORMALI _____

PROGETTI DI FORMAZIONE N. _____ ANNO 1991 _____

NOTE: MANCANO DATI

PROGETTI APPROVATI N. _____ ANNO 1991 _____

NOTE: MANCANO DATI

UNITA' INTERESSATE N. _____ ANNO 1991 _____

NOTE: MANCANO DATI

OSSERVAZIONI: Il C.d.P. ha partecipato a n.2 riunioni. Non sono stati instaurati rapporti particolari con la Regione Marche, tranne per gli aspetti che interagiscono con i compiti istituzionali della CRI (parere sul piano di formazione professionale, e per le richieste di intervento di cui alla relazione annuale attività CRI).

LEGGE 56/87

ART. 9

Del.28.04.92 Approvazione delle proposte di delibera dell'Agenzia per l'Impiego che prevede l'effettuazione di indagini sui bisogni occupazionali dei settori dell'industria e dei servizi in aree che verranno indicate dall'Agenzia per l'Impiego, più interessate ad una consistente presenza di lavoratori iscritti nelle I.Si.M.

ART. 17

Approvazione diverse convenzioni con imprese, stipulate da Comm. di Circ. di per l'Impiego.

ART. 16

La CRT si avvale del D.L. n. 287 del 20.03.92 e delibera di perennualizzare la riserva del 50% prevista per il pubblico impiego nel seguente modo: 25% lavoratori danneggiati da più di dodici mesi destinatari della riserva prevista dall'art. 21 del D.L. 1.407/92 e successive modifiche; 25% lavoratori iscritti nelle I.Si.M. (L.223/91).

ART. 5 lett.a)

ART. 15 cc.3 e 4

Del.21.12.92 I lavoratori iscritti nelle liste di collocamento della Regione Marche hanno l'obbligo di dichiarare la permanenza del loro stato di disoccupazione entro l'anno successivo a quello nel quale fu fatta l'iscrizione e a successiva conferma la modifica di precedente delibera del 06.12.90.

LEGGE 223/91

ART. 6 co.2
(in tutte le
riunioni)

Approvazione l. di m. Predisposte dall'URIMO dopo l'analisi tecnica effettuata dall'Agenzia per l'Empiego.

Verb.30.03.92 Al fine di esaminare i problemi della L.223/91, la CRE decide di costituire un gruppo di lavoro che si riunirà uno o più giorni prima della data stabilita per la riunione Cre.

Art. (?)

Verb.28.02.92 Fissate le modalità operative per l'utilizzazione di lavoratori in CIRA ed in mobilità, per l'esecuzione di opere e servizi di pubblica utilità ai sensi delle leggi 319/91 e 223/91. Predisposto un modulo informativo a beneficio delle pubbliche amministrazioni intendano ricorrere all'istituto.

ART. 25 co.5 lett.c)

Del.22.07.92 Delibera di recepire integralmente, in via sperimentale, per la durata di due anni la proposta della CCI di Bari, riguardante la determinazione di fasce deboli del mercato del lavoro.

ART.6 co.2

Verb.22.07.92 Proposta alla Regione di deliberare sulle figure professionali per cui costituire corsi di qualificazione e riqualificazione professionale da inviare alaberrati da Agenzia per l'Empiego nell'area sud della provincia di Ancona.

ART. 30

Del. 21.12.92 Delibera che, limitatamente alle nuove qualifiche, non a scarso contenuto professionale, conseguite mediante la frequenza di istituti professionali di Stato, di corsi, o mediante l'accertamento della professionalità presso scuole regionali di formazione professionale, il lavoratore può chiederne la variazione e partecipare, con effetto immediato, a qualsiasi avviamento su richiesta numerica.

LEGGE 863/84

Disposti controlli (tramite
Sottocommissione) sui progetti di
formazione e lavoro, da parte
dell'Ispettorato del Lavoro.

LEGGE 125/91

ART. 3

Del.30.03.92 Approvazione di un progetto di azioni positive realizzate mediante formazione professionale.

ALTRE LEGGI

L.R. N.22

del 09.09.92 Recante norme per interventi al fine di
favorire nuove iniziative
imprenditoriali in particolare giovanili
e femminili.

SITUAZIONE MERCATO DEL LAVORO

ISCRITTI	N.	<u>71.193</u>	ANNO 1991	N.	<u>68.895</u>
di cui:					
- GIOVANI	N.	<u>11.29.554</u>	ANNO 1991	N.	_____
- DONNE	N.	_____	ANNO 1991	N.	_____
CESSATI	N.	_____	ANNO 1991	N.	_____
AVVIATI	N.	_____	ANNO 1991	N.	_____

NOTE: La tendenza è ad aumentare le iscrizioni alle liste di collocamento, nonostante le diverse provvidenze legislative (L. 281/84, L. 287/86, L. 181/88). Un notevole incremento delle iscrizioni è dovuto all'attuazione dell'art. 16 L. 30/87, nonché alla scelta di una occupazione a tempo parziale inferiore alle 20 ore settimanali.

Secondo dati ISTAT del '92 le forze lavoro è pari a 321.000 unità, 7000 in meno rispetto al 1991. La contrazione delle forze lavoro è associata ad una flessione dell'occupazione di circa 6000 unità (prevalentemente maschile).

I settori di attività di indicano che la flessione riguarda l'agricoltura e l'industria; mentre il terziario bilancia in parte l'esclusione degli altri due settori.

L'andamento del mercato del lavoro è stato inoltre caratterizzato dalla pratica attuata dall'art. 28 L. 223/81 che ha costituito un'ampia flessibilizzazione del mercato stesso, eliminando l'obbligo di abbattere il 5% delle occupazioni occupando la chiamata numerata, così che le richieste numerate aumentano con un duplice movimento: tendente limitare ai casi di regresso distributivo del mercato di lavoro a regresso marocchino. Da dati ISTAT le ore di 6000 occupazione ad occupati ed impiegati sono state pari a 6 miliardi e 400 mila nel '92 mila in più rispetto al 1991; per quanto riguarda gli

interventi straordinari, le ore formalmente autorizzate nel 1992 sono sullo stesso livello del 1991.

I lavoratori iscritti nella lista regionale di mobilità sono nel '92 n.4260: circa il 65% costituito da lavoratrici.

**MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE IMPIEGO
DIVISIONE I**

* * *

RILEVAZIONE ATTIVITA' DELLE C.R.I. - QUADRO SINOTTICO

ANNO 1992

N. 28 RIUNIONI C.R.I. L A Z I O

NOTE: _____

N. 37 RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE C.F.L.

N. 9 RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE Ricorsi agricoli

N. _____ RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE _____

N. _____ RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE _____

N. _____ RIUNIONI GRUPPI INFORMALI _____

PROGETTI DI FORMAZIONE N. 29.092 ANNO 1991 _____

NOTE: _____

PROGETTI APPROVATI N. 21.102 ANNO 1991 _____

NOTE: _____

UNITA' INTERESSATE N. 34.729 ANNO 1991 _____

NOTE: _____

- OSSERVAZIONI:** Il Consigliere di parità, ancora nel 1993, non è stato nominato.
- Nel corso del 1992 non è stata emanata alcuna legge regionale di interesse per il mercato del lavoro, coinvolgente le funzioni della CRI.
 - La crisi produttiva, ancora in atto, ha inciso negativamente sulla situazione occupazionale, con conseguente forte aumento della disoccupazione in generale e più marcatamente della disoccupazione delle fasce deboli, delle donne e dei giovani.
 - E' aumentato il numero dei progetti presentati dagli Enti Locali e altri Enti Pubblici per l'utilizzo in LSU di lavoratori in CIGS ed in mobilità.

LEGGE 56/87

ART. 5

Delibere

del 27.07.92 Parere di non adeguatezza sul piano annuale di formazione professionale predisposto dalla Regione Lazio.

ART. 16

I lavoratori in CIGS ed in mobilità avviati a TD per periodi non superiori ad un anno presso le P.A. conservano l'anzianità di iscrizione nelle liste e nelle graduatorie ai fini dell'applicazione dell'art.16.

ART. 17

Approvazione convenzioni.

ART. 24

Delibere

del 27.07.92 Approvazione della relazione sul progetto di intervento per il sostegno dell'occupazione predisposto dalla Agenzia Regionale per l'Impiego.

LEGGE 223/91**ART. 4****Delibera**

del 13.07.92 Iscrizione nella lista regionale di mobilità dei lavoratori licenziati da aziende che hanno cessato l'attività.

ART. 6

- Istruzioni uniformi per l'assunzione di lavoratori in CIGS per opere o servizi di pubblica utilità da parte di Enti Locali.
- Fissazione criteri per la formulazione delle graduatorie a livello circoscrizionale.

ART. 7 co.1-2**Delibera**

del 27.04.92 Iscrizione nelle liste di mobilità dei lavoratori che godono della Disoccupazione Speciale nonché dei lavoratori licenziati da aziende, anche se non rientranti nel campo di applicazione della CIGS.

ART. 7 co.6-7**Delibera**

del 1°.12.92 Applicazione agli ambiti circ.li già individuati ai sensi dell'art.8 della L.407/90.

ART. 8 co.6

Iscrizione nelle liste di mobilità dei lavoratori in CIGS che, avendo in atto un rapporto di lavoro a termine (anche con CFL) con altre società e Ente Pubblico, vengono nel frattempo licenziati dall'azienda di provenienza.

ART. 25

co.5, lett. C

Delibere del

13.04.92 e del

21.09.92

Individuazione delle categorie dei lavoratori cui applicare la riserva del 12% di cui al comma 1 dell'art. 25.

ART. 25 co.6 Istruzioni, alle Sezioni per la predisposizione della graduatoria per l'avviamento numerico dei riservatari di cui all'art.25, comma 6.

LEGGE 863/84

Delibera del

02.03.92

Fissazione in nove mesi, anziché quattro,
dei termini di utilizzo delle
autorizzazioni.

ALTRE LEGGI

- L. 482/68** - Esame di azioni in materia di inserimento mirato delle categorie protette.
- La CRI sollecita gli UPLMO ad inviare i dati necessari per una politica attiva del lavoro a favore delle categorie di lavoratori svantaggiati.

L. 412/91 ART. 5

Delibera del

- 20.07.92** Criteri per l'utilizzazione di cassintegrati per opere o servizi di pubblica utilità da parte dei Comuni.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE IMPIEGO
DIVISIONE I

* * *

RILEVAZIONE ATTIVITA' DELLE C.R.I. - QUADRO SINOTTICO
ANNO 1992

N. 8 RIUNIONI C.R.I. **ABRUZZO**

NOTE: _____

N. _____ RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE C.F.L.

N. _____ RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE _____

N. _____ RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE _____

N. _____ RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE _____

N. _____ RIUNIONI GRUPPI INFORMALI _____

PROGETTI DI FORMAZIONE N. _____ ANNO 1991 _____

NOTE: _____

PROGETTI APPROVATI N. _____ ANNO 1991 _____

NOTE: _____

UNITA' INTERESSATE N. 6.439 ANNO 1991 7.674

NOTE: Di cui 3944 maschi e 2495 femmine

OSSERVAZIONI: - Il C.di P., dimissionario e non ancora sostituito, non ha mai partecipato alle riunioni.

- Per quanto riguarda i giovani avviati con CEL prevale la percentuale maschile, la fascia di età tra i 19 e i 24 anni (3660 unità): il titolo di studio prevalente è la scuola dell'obbligo (4252); diplomati (2114); laureati (73 unità)

- La CRI ha espresso il proprio parere sulle pratiche CIGS, su un ricorso agricolo in II grado e sui progetti regionali di formazione professionale.

LEGGE 56/87

ART. 16

(Del. N. 2

del 24.01.92) Emanate direttive applicative che assicurino uniformità di comportamento da parte degli Organi Collegiali e strutture dell'impiego circoscrizionali della Regione in materia di collocamento con specifico riferimento al riconoscimento ed attribuzione delle qualifiche ai lavoratori iscritti nelle liste di disoccupazione, così da non favorire un deteriore trattamento nei confronti dei lavoratori titolari di precedenti lavorativi sia pure a termine e/o discontinui, attraverso cui abbiano acquisito conoscenze per un migliore svolgimento delle mansioni nelle prestazioni.

ART. 23 co.2

(Del. N. 3

del 24.01.92) Emanate direttive applicative che, assicurando uniformità di comportamento dei lavoratori, degli Organi Collegiali e delle strutture circoscrizionali nelle materie disciplinate dall'art. 23, determinano certezza nelle attività istituzionali e forniscono funzionalità operativa all'azione amministrativa.

ART. 25 co.1

(Del. N. 14)

Si prevede che le assunzioni effettuate dai datori di lavoro cui si applica la normativa della L. 223/91 concernente l'ottemperanza dell'obbligo di precedenza previsto dagli artt. 15 L.n.264/49 e 5 co. 3bis L. 863/84, sono esclusi dalla base di calcolo della

ART. 16

(Del. N. 5) Procedura di avviamento a selezione dei lavoratori iscritti nelle liste di collocamento nelle circoscrizioni della provincia di Teramo (revoca delibera CRI del 20.12.90)

ART. 17

(Del. N. 16) Relativa alla convenzione tra la SCICA di Vasto e la ditta SVOA S.p.A.

LEGGE 223/91

ART. 6 co.1 e 2

(Del. N. 4) Approvazione delibera n.4 contenente la lista regione di mobilità (per 1327 lavoratori).

ART. 11 co.4

(Del. N. 17) Fissata al 18% la riserva in favore dei lavoratori titolari del trattamento speciale di disoccupazione di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 11.

LEGGE 863/84

ART. 3 Approvazione progetti per assunzione con contratto di formazione e lavoro; altre problematiche attinenti e consequenziali ai progetti stessi.

ALTRE LEGGI

L. 452/87 Approvazione dei progetti di vari comuni
per l'impiego temporaneo di cassintegrati
in attività socialmente utili.

L. 67/88

ART. 23 Delibera di proroga delle autorizzazioni
o modifica al piano finanziario per
l'esecuzione dei progetti.

SITUAZIONE MERCATO DEL LAVORO

ISCRITTI N. _____ ANNO 1991 N. _____

di cui:

- GIOVANI N. _____ ANNO 1991 N. _____

- DONNE N. _____ ANNO 1991 N. _____

CESSATI N. _____ ANNO 1991 N. _____

AVVIATI N. _____ ANNO 1991 N. _____

NOTE: Si registra una situazione occupazionale in regresso in tutta la Regione Abruzzo.

PROGETTI DI FORMAZIONE N. 1.215 ANNO 1991 (+ 9%)

NOTE: _____

PROGETTI APPROVATI N. 1.178 ANNO 1991 _____

NOTE: _____

UNITA' INTERESSATE N. 3.510 ANNO 1991 (+10%)

NOTE: Unità effettivamente avviate: 1.594 (- 22%)

OSSERVAZIONI: La CRI del Molise nel corso dell'anno non ha emanato alcuna delibera di carattere generale.
- Il Consigliere di Parità manca e nel corso dell'anno non è stato nominato.
- La CRI non ha emanato alcuna direttiva in materia di collocamento dei lavoratori agricoli. Ha esaminato n. 2 ricorsi ai sensi art. 17 D.L. 7/1970 esprimendo parere sfavorevole.

LEGGE 56/87

MANCANO DATI

LEGGE 223/91

- Sono state approvate n. 13 liste di mobilità con l'iscrizione di 350 lavoratori, di cui 149 donne. Di questi 8 sono stati iscritti con riserva, trattandosi di lavoratori in età pensionabile.
- Operate 30 cancellazioni, a seguito di avviamenti a tempo pieno e indeterminato (24) ovvero di accertata scadenza del periodo di godimento dell'indennità (3) e maturazione del diritto alla pensione di vecchiaia (3).
- Sono stati iscritti nelle liste regionali di mobilità n. 359 lavoratori (contro i 20 del 1991, per lo più della provincia di Isernia e provenienti dal tessile-abbigliamento (146) e dalla metalmeccanica (151).

SITUAZIONE MERCATO DEL LAVORO

ISCRITTI	N.	<u>36.016</u>	ANNO 1991	N.	<u>34.321</u>
di cui:					
- GIOVANI	N.	<u>63%</u>	ANNO 1991	N.	<u> </u>
- DONNE	N.	<u>55.4%</u>	ANNO 1991	N.	<u> </u>
CESSATI	N.	<u> </u>	ANNO 1991	N.	<u> </u>
AVVIATI	N.	<u> </u>	ANNO 1991	N.	<u> </u>

NOTE: - Il mercato del lavoro nella Regione Molise risulta caratterizzato da un lato da un elevato tasso di disoccupazione, in crescita nonostante l'apparente flessione nel corso dell'anno, e dall'altro da un aumento dell'occupazione.

- Il tasso di disoccupazione è pari al 14,9% e rappresenta il valore più alto del quinquennio 1988/1992.

- Rispetto ai sessi, si registra un incremento della disoccupazione maschile (+9,7%) ed una lieve flessione di quella femminile (-1,3%). Notevole la disoccupazione femminile e giovanile.

La divisione in macro settori degli iscritti indica una sostanziale stabilità del fenomeno in Agricoltura e nelle "altre attività"; una lieve riduzione nell'industria, mentre l'aumento si concentra quasi esclusivamente nelle "attività non classificabili in alcun settore", specie nelle qualifiche impiegatizie.

- Per quanto riguarda la domanda di lavoro, l'occupazione nel 1992 è cresciuta del 4%. Le rilevazioni ISTAT hanno evidenziato una media per il '92 di 121.000 occupati, con una decisa ripresa, che segue la forte flessione verificatasi subito dopo il 1988.

- Si accentua la tendenza in ripresa dell'agricoltura (21% del totale), una lieve crescita dell'industria (25% degli occupati) e la tenuta del terziario (54%).

Da rilevare, però, che la crescita degli occupati non riguarda gli occupati alle dipendenze (in agricoltura rappresentano solo il 4% del 21% complessivo). Per l'industria, preminente è l'occupazione nell'edilizia. Le strutture dell'Amm.ne hanno effettuato nel '92 19.527 avviamenti (riduzione rispetto al '91 del 7% circa).

- In attuazione della L. 2237)1 risulta completamente ribaltato il rapporto tra avviamenti su richiesta numerica e avviamenti su richiesta nominativa (nel '91 di 3 a 1 e nel '92 di 1 a 5).

- Anche gli avviamenti operati con contratti di formazione-lavoro hanno subito una contrazione.

- L'andamento del fenomeno sconta non solo la riduzione generalizzata degli avviamenti, ma anche gli effetti prevedibili della liberalizzazione delle richieste nominative operata dalla L. 2237)1.

- Tra gli assunti con contratto di formazione lavoro si accentua la preponderanza della componente maschile (66,6% del totale) e delle unità in possesso di attestato di scuola d'obbligo (71,5%) mentre i diplomati rappresentano il 27,3% ed i laureati l'1%.

- La maggior parte delle assunzioni (87,2%) è effettuata da imprese della I classe di ampiezza (0-49); i lavoratori avviati rientrano per lo più nella fascia di età compresa tra i 19 e i 24 anni.

- Il settore che nel 1992 ha fatto più frequentemente ricorso al contratto di formazione lavoro è l'industria (62,1%) seguita dai servizi (37,8%) ed infine, dall'agricoltura (0,1%).

- Si è verificato un aumento del ricorso alla CIG ordinaria ed una riduzione delle ore di CIG straordinaria; tale flessione corrisponde significativamente ad un aumento delle procedure di mobilità. I settori più interessati sono quello delle confezioni e della metalmeccanica.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE IMPIEGO
DIVISIONE I

* * *

RILEVAZIONE ATTIVITA' DELLE C.R.I. - QUADRO SINOTTICO

ANNO 1992

N. 6 RIUNIONI C.R.I. **CAMPANIA**

NOTE: _____

N. 29 RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE C.F.L.

N. 12 RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE Formulazione
"pareri" relativi ai ricorsi agricoli in II istanza
(495 ricorsi)

N. _____ RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE _____

N. _____ RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE _____

N. _____ RIUNIONI GRUPPI INFORMALI _____

PROGETTI DI FORMAZIONE N. 9.697 ANNO 1991 _____

NOTE: (ex art. 3 L. 863/84)

PROGETTI APPROVATI N. 7.850 ANNO 1991 _____

NOTE: _____

UNITA' INTERESSATE N. 21.711 ANNO 1991 _____

NOTE: _____

OSSERVAZIONI: - Partecipazione a n. 4 riunioni del C.d.P.

- Non ci sono rapporti permanenti con la regione Campania.

- Nessuna legge regionale (nel '92) di particolare interesse per il mercato del lavoro.

LEGGE 56/87

ART. 5

Dell:125-126

del 02.03.95 Fissazione dei criteri per il reclutamento di personale da parte della FMA (FIAT) nell'area industriale di Pratola Serra (AV).

ART. 16

Del. N. 129

Del 19.06.92 Tale delibera sostituisce il comma 3 dell'art. 5 della delibera n. 127 disponendo, in via temporanea e nell'attesa di apposita norma di legge, la ripartizione degli avviamenti tra i beneficiari del trattamento di CIGS di cui all'art. 5, commi 7 e 8 L. 412/91 e i lavoratori iscritti nelle liste di mobilità, per le assunzioni nella P.A. che si effettueranno - ex art. 16 - nelle seguenti misure:
20% lavoratori in CIGS
30% lavoratori iscritti nelle liste di mobilità.

LEGGE 223/91

ART. 6 co.4

Del. N. 126

del 02.03.92 Proroga di precedenti autorizzazioni al comune di Bacoli per l'utilizzo temporaneo di lavoratori in CIGS in lavori di pubblica utilità ai sensi della legge 390/81 e 160/88.

Del. N. 127

del 17.03.92 Istituzione della lista di mobilità. Criteri di entrata e di uscita dalle liste.

ART. 25 co.1 e 6

Del. N. 127

del 17.03.92 Determinazione del 16% quale aliquota di riserva di cui il 10% da destinare ai lavoratori iscritti nelle liste di mobilità. Esclusione dal computo della riserva dei lavoratori stagionali assunti con diritto di precedenza ex art. 23 L.56/87 (conserviero ortofrutticolo e turistico-termale).

ART. 11 co.4

Del. N. 127

del 17.03.92 Determinazione della riserva dell'aliquota nella misura del 25% per i lavoratori edili.

ALTRE LEGGI

L. 67/88 Art. 23

Del. N. 12/8

DEL 19.06.92 Decisione di ripristino e ultimazione dei progetti approvati per l'anno 1990 e sospesi a seguito di ordinanze del TAR di Salerno (nn.988/91 e 418/92).

SITUAZIONE MERCATO DEL LAVORO

ISCRITTI N. _____ ANNO 1991 N. _____

di cui:

- GIOVANI N. _____ ANNO 1991 N. _____

- DONNE N. _____ ANNO 1991 N. _____

CESSATI N. _____ ANNO 1991 N. _____

AVVIATI N. _____ ANNO 1991 N. _____

NOTE: - Incremento del 30% della disoccupazione rispetto al 1991.
- Gli avviamenti al lavoro sono diminuiti del 26% circa.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE IMPIEGO
DIVISIONE I

* * *

RILEVAZIONE ATTIVITA' DELLE C.R.I. - QUADRO SINOTTICO

ANNO 1992

N. 6 RIUNIONI C.R.I. **BASILICATA**

NOTE: La CRI ha discusso l'ipotesi della Regione Basilicata di disciplina dei finanziamenti ai corsi di formazione connessi al CFI.

N. 19 RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE C.F.I.

N. _____ RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE _____

N. _____ RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE _____

N. _____ RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE _____

N. _____ RIUNIONI GRUPPI INFORMALI _____

LEGGE 56/87

ART. 16

Nel 1988 per le assunzioni nella S.A. è
stato di insignificante utilizzazione.

LEGGE 223/91

ART. 6 Approvati elenchi lavoratori in mobilità.
Del. N. 2
del 27.02.92
Dell. NN. 4-8
del 20.11.92

ART. 25 Il mercato del lavoro, sia pure agevolato
da detto articolo, ha subito un
rallentamento causa la forte crisi del
sistema produttivo industriale.

. ALTRE LEGGI

LEGGE 67/68

ART. 23

Esamina varie istanze relative all'ultima tranche dei progetti di utilità collettiva finanziati ai sensi di detto articolo nell'anno '80 (variazione delle voci dei conti economici relativamente alla quota del 20% spettante a rimborso ai soggetti attuanti; autorizzazioni ai dipendenti delle imprese preposti all'attuazione delle iniziative progettuali).

SITUAZIONE MERCATO DEL LAVORO

ISCRITTI	N.	_____	ANNO 1991	N.	_____
di cui:					
- GIOVANI	N.	_____	ANNO 1991	N.	_____
- DONNE	N.	_____	ANNO 1991	N.	_____
CESSATI	N.	_____	ANNO 1991	N.	_____
AVVIATI	N.	_____	ANNO 1991	N.	_____

NOTE: - Nel corso dell'anno in esame la situazione occupazionale della Regione ha fatto registrare un aumento della disoccupazione e giovanile e femminile. Ricorso alla OTGS e alle L. di M. (art. 6 L. 220/91).

- La ORI ha già volte affermati la propria attenzione sulle questioni inerenti l'insediamento industriale FIAT in Basilicata, che a regime dovrebbe consentire l'occupazione di circa 7000 unità. In merito non è stata adottata alcuna deliberazione, ma un c.d.g. nel quale si auspica che la SAGA S.p.A. assuma l'accettazione della delibera n. 6/91, la quale riserva ai lavoratori iscritti in quota nell'80% delle assunzioni complessive.

- Sono stati presi in esame i piani occupazionali della SNIA nella Valle del Basenco, che a regime dovrebbe garantire l'assunzione di circa 2000 unità.

EDILIZIA: quasi paralizzata per mancanza di finanziamenti.

INDUSTRIA: gravissima la situazione delle aree sorte con i finanziamenti della L. 219/84.

CHIMICA: crisi delle attività produttive del settore.

AGRICOLTURA: pessima; utilizzata anche quando opera extracomunitaria e regioni limitrofe.

Le zone interne non permettono una vera occupazione.

Unici avviamenti quelli presso i cantieri di forestazione.

- Approvato piano riimpiego (NISI Venosa costituita dalla GEPI) di 148 lavoratori e gli uffici conferenziati del Ministero per i Beni Culturali della Basilicata.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE IMPIEGO
DIVISIONE I

* * *

RILEVAZIONE ATTIVITA' DELLE C.R.I. - QUADRO SINOTTICO
ANNO 1992

N. 16 RIUNIONI C.R.I. P U G L I A

NOTE: La riunione in cui la relazione è stata
esaminata si è svolta in data 11.11.93

N. 28 RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE C.F.L.

N. 24 RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE Agricola

N. _____ RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE _____

N. _____ RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE _____

N. _____ RIUNIONI GRUPPI INFORMALI _____

LEGGE 56/87

ART. 5

Del. N.2

del 03.01.92 Richiesto, in ottemperanza a tale legge, con delibera, un incontro con il Ministro del Lavoro, mirante a determinare una aliquota di assunzione da riservare ai lavoratori pugliesi nell'insediamento della FIAT di Melfi (Pz) (con l'accordo della CRI Basilicata).

ART. 1

Del. N.6

Determinazione nuovi ambiti territoriali, nonché istituzione di nuove Circoscrizioni.

ART. 17

Stipulate numerose convenzioni con l'utilizzazione di manodopera a richiesta nominativa, anche per quelle qualifiche per le quali tale richiesta non è prevista.

LEGGE 223/91

ART. 5-5a

Del. N.4 Si prevede una valutazione da parte della CRI stessa delle offerte di lavoro concernenti lavoratori in mobilità al fine di evitare rifiuti ingiustificati.

Del. N.5 Si prevede una elevazione della percentuale di riserva nelle assunzioni degli edili (L. 427).

LEGGE 125/91

Nessuna delibera a questo proposito. Solo alcuni suggerimenti formulati dalla C.di P.

ISCRITTI	N.	<u>393.478</u>	ANNO 1991	N.	<u>386.735</u>
<i>di cui:</i>					
- GIOVANI	N.	<u>158.860</u>	ANNO 1991	N.	_____
- DONNE	N.	<u>87.081</u>	ANNO 1991	N.	_____
CESSATI	N.	_____	ANNO 1991	N.	_____
AVVIATI	N.	_____	ANNO 1991	N.	_____

NOTE: La disoccupazione femminile è pari a N. 188.214 unità (aumento di N. 15.384 unità rispetto al '91).

La disciplina del lavoro agricolo è stata mirata al controllo dei flussi di manodopera attraverso le liste di prenotazione.

Istituzione di speciali liste di prenotazione riservate ai lavoratori extracomunitari.

In generale la situazione del mercato del lavoro è in ristagno rispetto agli anni passati.

La crisi nel mercato del lavoro ha investito soprattutto i settori siderurgico, metalmeccanico, chimico, tessile/abbigliamento, edilizio.

Si registra un aumento dei lavoratori in mobilità. Su 13.896 iscritti a dicembre '92 solo 155 avviati a lavoro a T.D.

L'analisi effettuata evidenzia come il mercato di lavoro regionale, nel suo complesso, è caratterizzato da quanto sottoelencato:

- un processo di ristrutturazione industriale che interessa le medie e grandi aziende con notevole ridimensionamento degli organici;
- un rilevante indebolimento del sistema delle piccole imprese che hanno rappresentato l'asse portante dell'economia pugliese;
- l'esiguità della domanda, a fronte di un notevole numero di lavoratori disoccupati e cassintegrati.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE IMPIEGO
DIVISIONE I

* * *

RILEVAZIONE ATTIVITA' DELLE C.R.I. - QUADRO SINOTTICO
ANNO 1992

N. 15 RIUNIONI C.R.I. **CALABRIA**

NOTE: Di cui 7 non valide per mancanza del numero legale.

N. 10 RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE C.F.L.

N. 33 RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE Agricola

Esame ricorsi in II istanza (di cui 4 non valide per mancanza del numero legale)

N. 21 RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE Esame progetti ex art.23 L.67/88 (1 non valida per mancanza n.l.)

N. 4 RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE Esame domande di intervento di CIGS art.5 p.1 lett.F) L. 863/84

N. _____ RIUNIONI GRUPPI INFORMALI _____

PROGETTI DI FORMAZIONE N. 8.018 ANNO 1991 _____

NOTE: _____

PROGETTI APPROVATI N. 7.965 ANNO 1991 _____

NOTE: _____

UNITA' INTERESSATE N. 2.131 ANNO 1991 _____

NOTE: _____

OSSERVAZIONI: I progetti di formazione sono in leggera flessione così come le unità interessate in relazione alla fragilità del tessuto industriale nonché alle disposizioni contenute nella L.407 (co.5 e 9 dell'articolo 8).

I lavoratori avviati con PFL sono:

UOMINI 2428 - DONNE: 1368 (tot. 3796)

Le classi di età : da 15 a 18 = 222
da 19 a 24 = 2065
da 25 a 29 = 1348
da 30 a 32 = 161

LEGGE 223/91

ART. 4 Liste di mobilità. Gli iscritti al 31.12.92 ammontano a 910 unità. Non è servita, tale lista, a migliorare la situazione del mercato del lavoro calabrese.

LEGGE 863/84

LAVORO A PART TIME. Numerose assunzioni.
Numerose trasformazioni dei rapporti di lavoro da full a part-time (soprattutto personale femminile).
Le imprese che trasformano i rapporti di lavoro da full a part-time non procedono poi a nuove assunzioni

LEGGE 125/91

Il C.di P. ha rivendicato che la CRI svolgesse un ruolo più incisivo nelle politiche attive del lavoro. Ha richiesto un piano regionale della occupazione all'Ass.re competente. Ha sollecitato l'applicazione della L. 125/91. Ha fatto presente all'Assessore regionale alla FP di aver disatteso il dettato della L. 125/91. Ha portato all'attenzione della CRI situazioni di discriminazione. Ha sollecitato la Segreteria CRI a fare una indagine conoscitiva circa i criteri in materia di mobilità relativa al personale femminile. Ha impegnato l'Agenzia regionale per l'impiego alla elaborazione dei dati relativi al rapporto redatto ai sensi dell'art.9 L. 125/91 riguardante le aziende con più di 100 dipendenti.

ALTRE LEGGI

L. 83/70

Art. 17

Decisi complessivamente 1720 ricorsi in II istanza di cui 713 per decorrenza termini in quanto la CRI non ha espresso, nei termini, il prescritto parere e 134 dichiarati inammissibili o annullati.

ISCRITTI	N.	<u>296.097</u>	ANNO 1991 N.	_____
di cui:				
- GIOVANI	N.	_____	ANNO 1991 N.	_____
- DONNE	N.	_____	ANNO 1991 N.	_____
CESSATI	N.	_____	ANNO 1991 N.	_____
AVVIATI	N.	_____	ANNO 1991 N.	_____

NOTE: 296.097 così ripartiti:

- 16,9% settore agricolo
- 20,2% settore industriale
- 28% altre attività
- 34,9% non classificati in alcun settore produttivo

Dai dati emerge un rallentamento complessivo della dinamica produttiva, soprattutto in provincia di Reggio Calabria.

Il tasso di disoccupazione negli ultimi anni è progressivamente aumentato attestandosi tra il 27 ed il 31% (dati ISTAT).

Il settore agricolo è ingolfato da grosse sacche di lavoro precario o assistenziale.

Il settore industriale non è riuscito a decollare. Grosse debolezze del settore secondario, tranne che per l'edilizia.

Alla fine del '92 gli addetti nell'industria erano 133.000, di cui 47.000 nell'industria in senso stretto e 87.000 nelle costruzioni (dati ISTAT).

TOT. AVVIAMENTI AL LAVORO = 202.160

di cui:

IN AGRICOLTURA.....	143.024	(=70.7%)
IN INDUSTRIA.....	31.138	(=15.4%)
IN ALTRE ATTIVITA'.....	23.748	(=13.6%)
IN TERRA DI STATO.....	4.250	

TOT. CESSAZIONI DAL LAVORO = 139.974
(per vari motivi)

- Il saldo positivo si assottiglia poiché nei mesi di Dicembre e Gennaio di ogni anno avviene un alto numero di licenziamenti nel settore agricolo.

- Gli uomini trovano più facilmente lavoro in tutti i settori tranne che in quello agricolo. Le donne, infatti, costituiscono in questo settore la maggioranza delle forze di lavoro.

TIPI DI AVVIAMENTO

- La maggioranza degli avviamenti al lavoro viene effettuata attraverso richiesta numerica (71.465)

- Notevole anche la richiesta nominativa (67.013) e l'assunzione diretta (63.643) (soprattutto in agricoltura).

- Nei vari tipi di avviamento prevalgono gli operai NON QUALIFICATI poi quelli qualificati e poi, largamente distanziati, apprendisti ed impiegati.

FORMAZIONE PROFESSIONALE

La formazione professionale non raggiunge l'obiettivo di inserire i giovani nel mercato del lavoro locale ed europeo.

- L'attività di FP assume, in Calabria, le caratteristiche di assistenzialismo

- I corsi sono inadeguati e carenti

- Manca un "Osservatorio del Mercato del Lavoro" previsto, tra l'altro dalla legge regionale n.18, ma non ancora attuato nonostante la Regione Calabria nel 1990 abbia stipulato una convenzione con il Ministero del Lavoro e l'ISTAT al fine di dotarsi dei dati necessari a comprendere meglio le dinamiche del mercato del lavoro.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE IMPIEGO
DIVISIONE I

* * *

RILEVAZIONE ATTIVITA' DELLE C.R.I. - QUADRO SINOTTICO

ANNO 1992

N. 11 RIUNIONI C.R.I. **SARDEGNA**

NOTE:

N. 7 RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE C.F.L. e

N. _____ RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE Ricorsi agricoli

N. _____ RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE _____

N. _____ RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE _____

N. _____ RIUNIONI GRUPPI INFORMALI _____

PROGETTI DI FORMAZIONE N. _____ ANNO 1991 _____

NOTE: MANCANO DATI

PROGETTI APPROVATI N. _____ ANNO 1991 _____

NOTE: MANCANO DATI

UNITA' INTERESSATE N. _____ ANNO 1991 _____

NOTE: MANCANO DATI

OSSERVAZIONI: Segnalata la costante assenza dei
Consiglieri Regionali e del
Consigliere di Parità alle riunioni
della CRI.

LEGGE 56/87

(MANCANO GLI ESTREMI DELLE DELIBERE)

ART. 1 La Cri ha espresso il parere sulla
modifica di circoscrizioni e recapiti.

ART. 16 La CRI ha deliberato - ai sensi del DL
237/92 - le quote degli avviamenti a
selezione previsti dalla legge; detta
delibera è divenuta inefficace a seguito
della mancata conversione del DL e non è
stata reiterata.

LEGGE 223/91

(MANCANO GLI ESTREMI DELLE DELIBERE)

ART. 25

- La CRI ha deliberato sulla determinazione di quote di riserva che nel caso di avviamento su richiesta numerica per opere di rimboschimento e campagna antincendio, vengono attribuite ai residenti nei comuni sede delle attività di rimboschimento e antincendio.

- La CRI ha deliberato in merito alle quote di riserva da utilizzare negli avviamenti, a favore dei lavoratori in CIGS e iscritti nelle liste di mobilità.

- La CRI ha deliberato sull'inserimento dei lavoratori nelle liste.

ALTRE LEGGI

(MANCANO GLI ESTREMI DELLE DELIBERE)

L. 83/70 La CRI ha espresso il proprio parere sui ricorsi agricoli in II istanza presentati al Direttore dell'URLMO ai sensi della L. 83/70.

L. 452/87 La CRI ha deliberato sull'utilizzo dei lavoratori in CIGS ai sensi della L. 452/87 in progetti di pubblica utilità.

